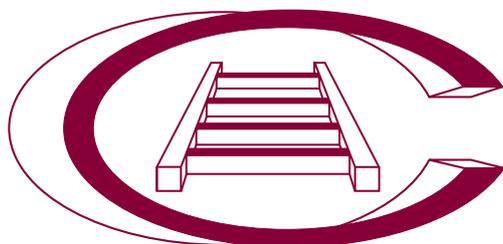


CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO **2018**
CENTODODICESIMO ESERCIZIO



CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO 2018 | CENTODODICESIMO ESERCIZIO

CALTAGIRONE SPA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale euro 120.120.000

Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00433670585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 365

Partita Iva 00891131005

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 APRILE 2019

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'Art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTE

Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI

Alessandro Caltagirone

Elisabetta Caltagirone

Francesco Caltagirone

Saverio Caltagirone

Mario Delfini

Massimo Lapucci *

Albino Majore

Sarah Moscatelli *

Luciano Mozzato *

Filomena Passeggio *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giampiero Tasco

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia

Stefano Giannuli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mario Delfini

Società di Revisione

KPMG SpA

* Amministratori Indipendenti

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Al Vice Presidente, Azzurra Caltagirone, vengono conferiti, in forma disgiunta, i medesimi poteri attribuiti al Presidente da esercitarsi solo in caso di accertato impedimento del Presidente.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2018	8
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	23

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili consolidati	26
Note esplicative al Bilancio consolidato	36
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2018	114
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	119
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	120

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili	130
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	140
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	175
Relazione del Collegio Sindacale	176
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	186
Imprese controllate e principali partecipazioni	190

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2018

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2018, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 ha subito variazioni, relative al Gruppo Cementir Holding, rispetto allo stesso periodo del 2017 a seguito:

- della cessione di Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA perfezionata il 2 gennaio 2018;
- dell'acquisizione dell'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company, perfezionata il 29 marzo 2018. Per effetto di tale operazione, il Gruppo Cementir detiene ora il controllo di LWCC con una quota di circa il 63,25%;
- cessione della partecipazione nella società Sola Betong AS, detenuta dalla Unicon AS al 33,33%; nel 2017 la suddetta partecipazione era consolidata ad *equity*.

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il Gruppo Caltagirone chiude l'esercizio 2018 con un Risultato Netto positivo pari a 129,7 milioni di euro (di cui 60,6 milioni di euro di competenza del Gruppo), in aumento del 43,6% rispetto ai 90,3 milioni dell'esercizio 2017 (di cui 48,9 milioni di euro di competenza del Gruppo).

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dell'esercizio 2018 posti a confronto con quelli relativi al 2017:

	2018	2017	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi Operativi	1.517.681	1.476.796	40.885	2,8%
Costi per materie prime	(502.071)	(460.986)	(41.085)	(8,9%)
Costi del Personale	(247.749)	(248.958)	1.209	0,5%
Altri Costi Operativi	(533.537)	(518.150)	(15.387)	(3,0%)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.283.357)	(1.228.094)	(55.263)	(4,5%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	234.324	248.702	(14.378)	(5,8%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(108.284)	(121.046)	12.762	10,5%
RISULTATO OPERATIVO	126.040	127.656	(1.616)	(1,3%)
Risultato netto valutazione partecipazioni a Patrimonio Netto	3.364	6.146	(2.782)	(45,3%)
Risultato della gestione finanziaria	41.065	(4.721)	45.786	969,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	170.469	129.081	41.388	32,1%
Imposte	(27.688)	(13.075)	(14.613)	(111,8%)
Risultato delle attività continuative	142.781	116.006	26.775	23,1%
Risultato delle attività cedute o cessate	(13.110)	(25.733)	12.623	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	129.671	90.273	39.398	43,6%
Utile/(Perdita) Gruppo	60.638	48.909	11.729	24,0%
Utile/(Perdita) Terzi	69.033	41.364	27.669	66,9%

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo che fa capo alla Caltagirone SpA ha chiuso il 2018 con Ricavi Operativi consolidati pari a 1,52 miliardi di euro (1,48 miliardi di euro del 31 dicembre 2017), con un incremento del 2,8%, principalmente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 104,3 milioni di euro relativi alla società statunitense Lehigh White Cement Company, al netto della diminuzione dei ricavi registrata nei settori editoriali e delle costruzioni.

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 234,3 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi pari al 15,4% (248,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017 con una incidenza sui ricavi pari al 16,8%). Il risultato è attribuibile principalmente al Gruppo Cementir Holding che, tra l'altro, beneficia del contributo di Lehigh White Cement Company per 17,1 milioni di euro ed è influenzato negativamente per 26 milioni di euro dalla prudente valutazione di possibili rischi derivanti da lavori in corso di realizzazione da parte del Gruppo Vianini Lavori.

Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 108 milioni di euro, è positivo per 126 milioni di euro (127,7 milioni di euro nel 2017).

Il Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto, pari a 3,4 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), include gli effetti delle società collegate estere facenti capo alla Cementir Holding SpA nonché delle collegate della Vianini Lavori SpA.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria è positivo per 41,1 milioni di euro (negativo per 4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Tale risultato include la valutazione al *fair value* di 40,1 milioni di euro della quota di partecipazione del 24,5% già detenuta dal Gruppo Cementir Holding in Lehigh White Cement Company, come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017
Attività Finanziarie correnti	7.831	8.448
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	406.217	445.778
Passività finanziarie non correnti	(673.003)	(918.499)
Passività finanziarie correnti	(150.497)	(134.916)
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario netto) *	(409.451)	(599.189)

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 32 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è pari a 409,5 milioni di euro, in diminuzione di 189,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incasso del corrispettivo di 315 milioni di euro per la cessione del Gruppo Cementir Italia, al netto del pagamento del corrispettivo di circa 87 milioni di euro per l'acquisizione dell'ulteriore 38,75% di Lehigh White Cement Company, degli investimenti in azioni quotate per 53,9 milioni di euro e delle dinamiche del capitale circolante netto.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto complessivo risulta pari a 2,069 miliardi di euro (2,070 miliardi di euro al 31 dicembre 2017), di cui 1,029 miliardi di euro di competenza del Gruppo (1,019 miliardi di euro al 31 dicembre 2017).

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici patrimoniali ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'equilibrio economico patrimoniale del Gruppo:

	2018	2017
ROE (Risultato dell'esercizio/Patrimonio Netto)*	6,3	4,4
ROI (Risultato Operativo/Totale attivo)*	3,5	3,3
ROS (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)*	8,3	8,6
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,6	0,5
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	2,0	2,5
Indice di struttura primario (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	0,8	0,9

* Valori percentuali

Gli indici economici ROE e ROI sono positivi e in aumento rispetto all'esercizio 2017 rispettivamente per effetto dell'aumento dell'utile e per la diminuzione del capitale investito. L'indice ROS è positivo ma in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto di una minore redditività relativa principalmente al settore delle costruzioni. Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Gruppo Cementir Holding

	2018	2017	Variazione %
Ricavi Operativi	1.239.670	1.170.044	4,6%
Margine Operativo Lordo	238.504	222.697	7,1%
Risultato Operativo	153.213	140.565	9,0%
Risultato gestione finanziaria*	31.422	(13.912)	325,9%
Risultato delle attività continuative	148.769	110.260	34,9%
Risultato delle attività operative cessate	(13.109)	(33.094)	-
Risultato Netto del Gruppo	127.194	71.471	78,0%
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario netto)	(255.415)	(543.271)	-

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Cementir Holding ha registrato al 31 dicembre 2018 Ricavi Operativi pari a 1.239,7 milioni di euro, in crescita del 4,6% rispetto a 1.170,0 milioni di euro del 2017. L'incremento è dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 104,3 milioni di euro relativi alla società statunitense Lehigh White Cement Company, consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2018. A perimetro costante i ricavi hanno registrato una flessione del 4,2% dovuta alla significativa riduzione dei ricavi in Turchia, Egitto e Norvegia. Positivo è stato l'andamento dei ricavi in Belgio, Malesia e Cina.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato a 238,5 milioni di euro, in aumento del 7,1% rispetto ai 222,7 milioni di euro del 2017. Il risultato ha beneficiato da un lato del contributo di Lehigh White Cement Company per 17,1 milioni di euro e del miglioramento in Belgio, Cina e Svezia, dall'altro ha risentito del peggioramento dei risultati in Egitto e Turchia e, in misura minore, in Malesia.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria comprensivo del risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, è positivo per 31,4 milioni di euro (negativo per 13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed è influenzato principalmente dalla valutazione al *fair value* di 40,1 milioni di euro del valore della partecipazione in Lehigh White Cement Company.

Il Risultato Netto di Gruppo è pari a 127,2 milioni di euro (71,5 milioni di euro nel 2017). L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è pari a 255,4 milioni di euro, in diminuzione di 287,9 milioni di euro rispetto ai 543,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017, per effetto principalmente dell'incasso di 315 milioni di euro per la cessione del Gruppo Cementir Italia e delle dinamiche positive del capitale circolante netto, parzialmente assorbiti dal pagamento del corrispettivo di circa 86 milioni di euro per l'acquisizione del 38,75% di Lehigh White Cement Company, dagli investimenti per circa 67 milioni di euro e dalla distribuzione dei dividendi per 21 milioni di euro.

Gruppo Caltagirone Editore

	2018	2017	Variazione %
Ricavi Operativi	143.964	155.309	(7,3)%
Margine Operativo Lordo	810	(122)	763,9%
Risultato Operativo	(17.437)	(43.414)	59,8%
Risultato gestione finanziaria	4.959	3.774	31,4%
Risultato Netto del Gruppo	(8.298)	(29.633)	72%
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario netto)	99.099	128.488	-

Valori in migliaia di euro

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato Ricavi Operativi per 143,9 milioni di euro, con una riduzione pari al 7,3%, per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali (-8,2%) e dei ricavi pubblicitari (-7,8%).

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2018 registra un saldo positivo di 810mila euro (negativo per 122mila euro al 31 dicembre 2017), per effetto delle operazioni di contenimento dei costi messi in atto dal *management*.

Il Risultato Operativo è negativo per 17,4 milioni di euro (negativo per 43,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per 14,6 milioni di euro (35,1 milioni di euro nell'esercizio 2017), ammortamenti per 2,8 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017), accantonamenti per rischi per 361mila euro (209mila euro al 31 dicembre 2017) e la svalutazione di crediti per 479mila euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 4,9 milioni di euro (positivo per 3,8 milioni di euro nel 2017), include principalmente dividendi su azioni quotate incassati nel periodo per circa 5,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel 2017), al netto degli oneri finanziari legati al fabbisogno operativo.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 8,3 milioni di euro influenzato, come già detto, dalla svalutazione di immobilizzazioni immateriali (negativo per 29,6 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 è positiva per 99,1 milioni di euro (128,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017); il decremento è dovuto principalmente all'acquisto, ai sensi della normativa vigente, di azioni della Capogruppo Caltagirone Editore SpA per 21,6 milioni di euro, rivenienti dall'esercizio del diritto di recesso esercitato dagli azionisti a seguito della modifica dell'oggetto sociale.

Gruppo Vianini

	2018	2017	Variazione %
Ricavi operativi	23.024	39.861	(42,2)%
Margine Operativo Lordo	13.333	15.830	(15,8)%
Risultato Operativo	12.824	15.757	(18,6)%
Risultato gestione finanziaria	(6.094)	(15.589)	60,9%
Risultato delle attività cessate	-	7.376	na
Risultato Netto del Gruppo	1.871	1.882	(0,6)%
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario netto)	(238.784)	(243.314)	-

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo Vianini prosegue positivamente nella sua missione, costituita esclusivamente dall'attività immobiliare svolta dal Gruppo Domus, e chiude l'esercizio 2018 con un risultato positivo pari a 4,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017), di cui 1,9 milioni di euro di competenza del Gruppo Vianini. Domus Italia e le sue controllate contribuiscono a tale risultato per 6,2 milioni di euro, di cui 3,5 milioni di euro di competenza degli azionisti della Vianini. L'esercizio 2017 includeva anche il Risultato positivo delle attività cedute, pari a 7,4 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, relativo alla dismissione del ramo industriale ferroviario di Aprilia.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, negativo per 6,1 milioni di euro (negativo per 15,6 milioni di euro nell'esercizio 2017), è relativo quasi esclusivamente agli oneri finanziari legati ai finanziamenti accesi sugli immobili. Si evidenzia che l'esercizio 2017 era influenzato per 8,7 milioni di euro dalla minusvalenza relativa alla cessione della partecipazione nella correlata Parted 1982 SpA da parte della Capogruppo Vianini SpA.

La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 238,8 milioni di euro, di cui 230,5 milioni di euro relativi al fabbisogno finanziario inerente all'attività di sviluppo del Gruppo Domus (negativa per 243,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e risulta in miglioramento principalmente per effetto degli incassi relativi alla cessione delle unità immobiliari vendute.

Gruppo Vianini Lavori

	2018	2017	Variazione %
Ricavi operativi	115.032	140.934	(18,4%)
Margine Operativo Lordo	(16.870)	11.801	na
Risultato Operativo	(22.506)	10.953	na
Risultato gestione finanziaria *	1.962	9.630	(79,6%)
Risultato Netto di Gruppo	(15.571)	14.885	na
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario netto)	(45.027)	3.357	-

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2018 con Ricavi Operativi (115 milioni di euro), Margine Operativo Lordo (negativo per 16,9 milioni di euro) e Risultato Operativo (negativo per 22,5 milioni di euro) in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto della prudente valutazione di possibili rischi derivanti da lavori in corso di realizzazione.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria risulta positivo per 1,9 milioni di euro (9,6 milioni al 31 dicembre 2017). Si evidenzia che l'esercizio 2017 includeva i proventi derivanti dalla dismissione di azioni in società quotate.

Il Risultato Netto di Gruppo è negativo per 15,6 milioni di euro (positivo per 14,9 milioni di euro nel 2017).

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 risulta pari a 45 milioni di euro (positivo per 3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con "parti correlate" così come definite dal Principio Contabile IAS 24, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note esplicative del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di variazione di *fair value* degli investimenti in strumenti di capitale, rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari e rischio di prezzo delle materie prime. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 248 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria e si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi per esportazioni di prodotti in valuta diversa da quelle in cui vengono redatti i bilanci delle società controllate, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi solitamente determinate sui mercati internazionali in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono normalmente denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura.

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2018 un indebitamento finanziario a tasso variabile di 772,4 milioni di euro è quindi esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di variazione di *fair value* degli investimenti in strumenti di capitale

In relazione al *rischio di variazioni del fair value degli investimenti in strumenti di capitale*, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari relativi ad alcune società del Gruppo operanti in tale settore sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato residenziale italiano ed in particolare quello romano; le rilevazioni effettuate nel 2018 mostrano che il mercato immobiliare residenziale nel 2018, seppure con maggiore cautela rispetto al 2017, si è confermato positivo. Nel 2018 si sono riscontrati segnali positivi in termini qualitativi. In termini quantitativi, i prezzi di compravendita si presentano stazionari mentre i canoni di locazione registrano segnali di miglioramento.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e di adeguate linee di credito e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gruppo Cementir Holding

Il Gruppo Cementir Holding entro il primo trimestre del 2019 completerà le attività di integrazione di Lehigh White Cement Company.

Gruppo Caltagirone Editore

Il *trend* negativo dei ricavi diffusionali e pubblicitari continua sia a livello di mercato che a livello aziendale e non si manifestano al momento segni di inversione di tendenza.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

Gruppo Vianini

Relativamente alle attività del settore immobiliare, nel corso del 2018 è stato ultimato l'intero portafoglio immobiliare del Gruppo Domus ed è stata acquistata un'area di circa 5.800 m³ nel Comune di Roma, in località Via delle Vigne, che consente di ampliare e diversificare l'offerta commerciale di unità immobiliari ad uso abitativo.

Il Gruppo Vianini prosegue regolarmente con l'attività di commercializzazione sia per la locazione sia per la vendita facendo presente che una parte consistente del reddito del patrimonio immobiliare è comunque assistito dalle garanzie di canone.

Gruppo Vianini Lavori

Il mercato delle opere pubbliche resta caratterizzato da una situazione di difficoltà soprattutto per quanto riguarda il comparto delle grandi opere infrastrutturali. In questo contesto di mercato il Gruppo Vianini Lavori sta concentrando i suoi sforzi sul completamento delle commesse in fase di realizzazione.

Sono emerse rilevanti problematiche in ordine alla regolare prosecuzione dei lavori di costruzione del Bypass autostradale di Stoccolma che, ad avviso del *management* della Vianini Lavori SpA, potrebbe essere a rischio; la società ha pertanto stimato un rischio di mancata recuperabilità della commessa di 26 milioni di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 il Gruppo ha alle proprie dipendenze 3.906 unità (3.797 nel 2017) di cui 1.854 operai e poligrafici, 1.596 impiegati e quadri, 352 giornalisti e collaboratori e 104 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2018 risulta essere di 3.857 unità (4.342 unità nel 2017).

Le condizioni dei luoghi nell'ambito dei quali operano i lavoratori sono conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e sono tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori stessi.

Tutte le attività di innovazione, ricerca e sviluppo sono relative al Gruppo Cementir Holding e sono supportate dal Centro di Ricerca e Qualità (RQC), situato ad Aalborg. Il centro si avvale di esperti in chimica del cemento, mineralogia, calcestruzzo e sostenibilità e dell'utilizzo di attrezzature all'avanguardia per analisi chimiche e mineralogiche e *test* su cemento e calcestruzzo.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti le principali società controllate dalla Caltagirone SpA.

A conclusione dell'esercizio 2018 la Caltagirone SpA ha registrato un utile netto pari a 74,7 milioni di euro, per effetto di proventi finanziari netti per un ammontare di 76,6 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2017, riclassificati secondo la Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	2018	2017
Dividendi da partecipazioni controllate	65.175	194.127
Dividendi da altre imprese	7.273	4.351
Altri proventi finanziari verso terzi	2	6
Rivalutazione di partecipazioni *	4.179	2.207
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(40)	(41)
Interessi e oneri finanziari verso società controllate	(2)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	76.587	200.650
Saldo della gestione delle attività ordinarie **	(1.314)	(1.054)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	75.273	199.595
Imposte	(542)	(1.984)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	74.731	197.611

Valori in migliaia di euro

* Le rivalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Proventi Finanziari nei prospetti allegati

** Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo nei prospetti di bilancio allegati

I dividendi da imprese controllate sono riferibili alle partecipate Vianini Lavori SpA (61,9 milioni di euro), Vianini SpA (978mila euro) e Cementir Holding SpA (2,2 milioni di euro), mentre i dividendi da altre imprese sono relativi ad Assicurazioni Generali SpA (2,5 milioni di euro), Acea SpA (1,6 milioni di euro) e Suez Sa (3,2 milioni di euro).

Le rivalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla controllata Mantegna '87 Srl, per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2018 è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie correnti	6.393	6.245
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	9.716	38.012
Posizione Finanziaria Netta *	16.109	44.257

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio civilistico cui si rinvia

Il decremento della Posizione Finanziaria Netta è riconducibile principalmente al versamento in conto capitale a favore della controllata Mantegna '87 Srl per 29,6 milioni di euro, ad investimenti in azioni quotate per 4,5 milioni di euro e alla distribuzione di dividendi per 7,2 milioni di euro, al netto dell'incasso di dividendi ricevuti per 14,9 milioni di euro.

La Società al 31 dicembre 2018 presenta un Patrimonio Netto pari a 793,9 milioni di euro (752,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017). L'incremento del periodo è dovuto essenzialmente al risultato dell'esercizio al netto della valutazione negativa al *fair value* delle partecipazioni azionarie in portafoglio e del dividendo distribuito.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 la Società aveva in organico 7 unità (8 unità nell'esercizio precedente), 4 impiegati, 1 collaboratore e 2 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2018 risulta essere di 7 unità (8 unità nel 2017).

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta al rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, al rischio di recuperabilità delle partecipazioni e al rischio di liquidità:

Rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di recuperabilità delle partecipazioni

In relazione al rischio di recuperabilità degli investimenti in partecipazioni, la Società è esposta al rischio di perdita di valore delle partecipazioni detenute derivante dall'attività operativa. La Società monitora i risultati delle proprie controllate attraverso il flusso di informazioni ricevuto e una costante e attenta analisi delle stesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Società dispone di liquidità e si ritiene pertanto il rischio non significativo.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

Le principali società partecipate operano nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori, immobiliare e finanziario.

Per l'analisi dell'andamento delle principali società controllate dalla Caltagirone SpA si rinvia alla parte della relazione sull'andamento del Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI DIRETTE

Capitolium SpA ha chiuso con un utile netto di 595mila euro (utile netto di 14,7mila euro al 31 dicembre 2017) principalmente per effetto di dividendi incassati su azioni quotate in portafoglio e dividendi da altre società del Gruppo.

Calt 2004 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2018 con un utile netto di 5,5 milioni di euro (un utile netto di 5,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) per effetto principalmente dei dividendi incassati su azioni quotate.

Parted 1982 SpA ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2018 con un utile netto di 559mila euro (perdita netta di 7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Mantegna '87 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2018 con un utile netto di 4,2 milioni di euro (utile netto di 2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017) per effetto principalmente dei dividendi percepiti dalle azioni quotate.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2018 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione della Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella Nota n. 17 del Bilancio d'esercizio.

Si precisa che le altre operazioni effettuate con "parti correlate", così come definite dal Principio Contabile IAS 24, rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

CORPORATE GOVERNANCE

L'assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2018 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 12 membri, che resterà in carica per il triennio 2018-2020 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020. Sono stati eletti: Francesco Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Elisabetta Caltagirone, Francesco Caltagirone, Saverio Caltagirone, Mario Delfini, Massimo Lapucci, Albino Majore, Sarah Moscatelli, Luciano Mozzato, e Filomena Passeggio.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2018 ha confermato Francesco Gaetano Caltagirone nella carica di Presidente e Azzurra Caltagirone nella carica di Vice Presidente. Il Consiglio ha preso atto e confermato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in capo agli Amministratori Massimo Lapucci, Sarah Moscatelli, Luciano Mozzato, Filomena Passeggio.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha confermato anche per il 2018 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Consigliere Mario Delfini.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi della normativa vigente avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sottoscritto né alienato azioni proprie e azioni di Società controllanti nemmeno per il tramite di Società fiduciarie.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Caltagirone SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'Art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale Dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della società www.caltagironespa.it nella sezione Investor Relation / Bilanci e Relazioni.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'Art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 74.731.162 euro come segue:

- 1.120.967,43 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 14 dello Statuto Sociale;
- 73.610.194,57 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 8.408.400,00 euro corrispondente a 0,07 euro per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 20 maggio 2019 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 21 maggio 2019 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 22 maggio 2019 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

Roma, 11 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

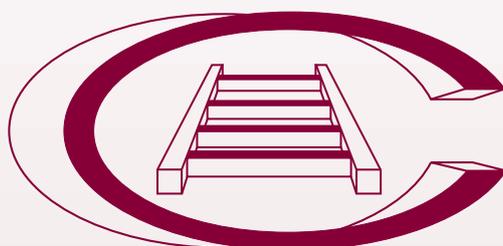
Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2018

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato del periodo e Patrimonio Netto come riportati nel Bilancio d'esercizio della società controllante	74.731	793.892
Effetto del consolidamento delle società controllate	312.817	1.152.778
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	3.364	22.296
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(290.554)	-
Eliminazione (Plusvalenze)/Minusvalenze realizzate infragruppo	56	(47.528)
Altre rettifiche	29.257	147.124
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	(69.033)	(1.039.226)
RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	60.638	1.029.336

Valori in migliaia di euro



CALTAGIRONE

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CALTAGIRONE
AL 31 DICEMBRE 2018**

GRUPPO CALTAGIRONE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2018	31.12.2017
Attività immateriali a vita utile definita	1	224.093	129.044
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	547.651	553.558
Immobili, impianti e macchinari	3	848.646	818.257
Investimenti immobiliari	4	370.011	331.023
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5	45.534	63.576
Partecipazioni e titoli non correnti	6	325.348	351.159
Attività finanziarie non correnti	7	1.619	2.262
Altre attività non correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	8	7.208 -	14.404 5.801
Imposte differite attive	9	138.458	115.555
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.508.568	2.378.838
Rimanenze	10	309.340	303.681
Attività per lavori in corso su ordinazione	10	-	41.070
Attività derivanti da contratto	11	41.679	-
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	12	311.759 58.366	287.778 49.101
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	13	7.831 6.685	8.448 6.876
Attività per imposte correnti	14	11.167	8.858
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	15	39.766 2.861	28.548 322
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	16	406.217 -	445.778 1.683
Attività destinate alla vendita		-	431.821
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.127.759	1.555.982
TOTALE ATTIVITÀ		3.636.327	3.934.820

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale		120.120	120.120
Riserve		848.578	849.499
Utile/(Perdita) del periodo di Gruppo		60.638	48.909
Patrimonio Netto del Gruppo		1.029.336	1.018.528
Riserve		970.193	1.010.756
Utile/(Perdita) del periodo di azionisti Terzi		69.033	41.364
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		1.039.226	1.052.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17	2.068.562	2.070.648
Benefici ai dipendenti	18	47.957	52.698
Fondi non correnti	19	36.831	39.765
Passività finanziarie non correnti	20	673.003	918.499
Altre passività non correnti	23	19.434	16.889
Imposte differite passive	9	202.964	188.867
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		980.189	1.216.718
Fondi correnti	19	20.190	7.792
Passività derivanti da contratto	21	21.253	-
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	22	297.735 31.917	289.462 29.088
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	20	150.497 26.736	134.916 35.321
Debiti per imposte correnti	9	15.049	17.970
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	23	82.852 831	79.440 58
Passività connesse alle attività destinate alla vendita		-	117.874
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		587.576	647.454
TOTALE PASSIVITÀ		1.567.765	1.864.172
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.636.327	3.934.820

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi		1.470.834	1.402.862
<i>di cui verso parti correlate</i>		56.544	81.671
Variazione delle rimanenze		(1.287)	7.883
Variazione lavori in corso		-	13.158
Incrementi per lavori interni		6.648	7.344
Altri Ricavi Operativi		41.486	45.549
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.616	4.384
TOTALE RICAVI OPERATIVI	24	1.517.681	1.476.796
Costi per materie prime	25	(502.071)	(460.986)
Costi del Personale	18	(247.749)	(248.958)
Altri Costi Operativi	25	(533.537)	(518.150)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(69.893)	(90.660)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.283.357)	(1.228.094)
MARGINE OPERATIVO LORDO		234.324	248.702
Ammortamenti		(86.097)	(80.223)
Accantonamenti		(5.032)	(3.974)
Svalutazione attività immateriali e materiali		(13.200)	(33.268)
Altre svalutazioni		(3.955)	(3.581)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	26	(108.284)	(121.046)
RISULTATO OPERATIVO		126.040	127.656
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	5-27	3.364	6.146
Proventi finanziari		96.112	44.583
<i>di cui verso parti correlate</i>		12.450	16.755
Oneri finanziari		(55.047)	(49.304)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(192)	(1.646)
Risultato gestione finanziaria	27	41.065	(4.721)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		170.469	129.081
Imposte	9	(27.688)	(13.075)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		142.781	116.006
Risultato delle attività operative cessate	28	(13.110)	(25.733)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		129.671	90.273
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		60.638	48.909
Utile/(Perdita) d'esercizio di azionisti terzi		69.033	41.364
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Utile/(Perdita) base per azione	29	0,505	0,407
Utile/(Perdita) diluito per azione	29	0,505	0,407

GRUPPO CALTAGIRONE

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31.12.2018	31.12.2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	129.671	90.273
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:		
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale delle attività operative cessate	852	(3.115)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale	(40.926)	28.008
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale	8.002	-
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Variazione riserva di conversione delle imprese estere	(64.212)	(91.429)
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	99	(38)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	(6.117)	(538)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(102.302)	(67.112)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	27.369	23.161
<i>Attribuibili a:</i>		
- Soci controllanti	(282)	25.295
- Interessenze di pertinenza di Terzi	27.651	(2.134)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2017

	Capitale sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva fair value	Altre riserve				
Saldo al 1° gennaio 2017	120.120	24.024	3.725	762.674	82.414	992.957	1.165.595	2.158.552
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	82.414	(82.414)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.207)	-	(7.207)	(94.172)	(101.379)
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	(151)	-	(151)	-	(151)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	(113)	5.117	-	5.004	(4.415)	589
Totale operazioni con azionisti	-	-	(113)	80.173	(82.414)	(2.354)	(98.587)	(100.941)
Differenza cambio	-	-	-	(43.198)	-	(43.198)	(48.231)	(91.429)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(14)	-	(14)	(24)	(38)
Variazione netta riserva strumenti finanziari derivati	-	-	-	(241)	-	(241)	(297)	(538)
Variazione netta riserva fair value	-	-	21.191	-	-	21.191	6.817	28.008
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(1.352)	-	(1.352)	(1.763)	(3.115)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	48.909	48.909	41.364	90.273
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	21.191	(44.805)	48.909	25.295	(2.134)	23.161
Altre variazioni	-	-	-	2.630	-	2.630	(12.754)	(10.124)
Saldo al 31 dicembre 2017	120.120	24.024	24.803	800.672	48.909	1.018.528	1.052.120	2.070.648

segue

GRUPPO CALTAGIRONE

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2018

	Capitale sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva fair value	Altre riserve				
Saldo al 1° gennaio 2018	120.120	24.024	24.803	800.672	48.909	1.018.528	1.052.120	2.070.648
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	2.007	-	2.007	2.304	4.311
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15	-	-	-	157	-	157	121	278
Saldo al 1° gennaio 2018 rettificato	120.120	24.024	24.803	802.836	48.909	1.020.692	1.054.545	2.075.237
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	48.909	(48.909)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.207)	-	(7.207)	(63.436)	(70.643)
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	(2.964)	-	(2.964)	-	(2.964)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	16.948	-	16.948	22.504	39.452
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	55.686	(48.909)	6.777	(40.932)	(34.155)
Differenza cambio	-	-	-	(32.130)	-	(32.130)	(32.082)	(64.212)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	52	-	52	47	99
Variazione netta riserva strumenti finanziari derivati	-	-	-	(2.824)	-	(2.824)	(3.293)	(6.117)
Variazione netta riserva fair value	-	-	(31.079)	-	-	(31.079)	(9.847)	(40.926)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	481	-	481	371	852
Variazione Altre riserve	-	-	-	4.580	-	4.580	3.422	8.002
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	60.638	60.638	69.033	129.671
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(31.079)	(29.841)	60.638	(282)	27.651	27.369
Altre variazioni	-	-	-	2.149	-	2.149	(2.038)	111
Saldo al 31 dicembre 2018	120.120	24.024	(6.276)	830.830	60.638	1.029.336	1.039.226	2.068.562

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2018	31.12.2017
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	15	471.722	552.734
Utile/(Perdita) del periodo		129.671	90.273
Ammortamenti		86.097	102.899
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		(22.915)	38.146
(Rivalutazione) investimenti immobiliari		(18.124)	(18.460)
Risultato Netto della valutazione partecipazioni al Patrimonio Netto		(3.364)	(6.146)
Risultato Netto della gestione finanziaria		1.424	10.639
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		(6.331)	(13.933)
Imposte su reddito		27.688	5.310
Variatione fondi per dipendenti		(4.472)	(8.686)
Variatione fondi non correnti/correnti		8.690	7.438
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		198.364	207.480
(Incremento)/Decremento rimanenze e Attività derivanti da contratto		(12.260)	(31.016)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		(14.228)	6.501
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali e Passività derivanti da contratto		18.174	4.631
Variatione altre attività e passività non correnti/correnti		(745)	(76.250)
Variationi imposte correnti e differite		(1.320)	18.231
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		187.985	129.577
Dividendi incassati		20.596	21.101
Interessi incassati		4.913	4.073
Interessi pagati		(19.690)	(26.071)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati		(2.118)	(5.319)
Imposte pagate		(43.386)	(40.032)

segue

GRUPPO CALTAGIRONE

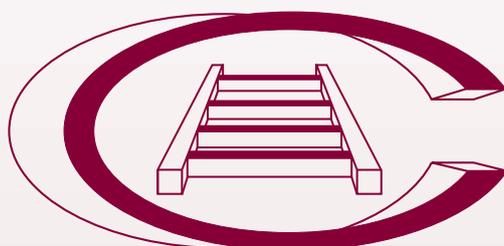
RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		148.300	83.329
Investimenti in attività immateriali		(4.254)	(19.055)
Investimenti in attività materiali		(69.577)	(86.124)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(139.969)	(11.122)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali		10.069	8.502
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		3.629	-
Variazioni attività finanziarie non correnti		643	613
Variazioni attività finanziarie correnti		8.691	3.475
Variazione attività/passività afs		288.547	8.519
Altre variazioni attività investimento		(929)	-
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		96.850	(95.192)
Variazioni passività finanziarie non correnti		(249.756)	(43.729)
Variazioni passività finanziarie correnti		11.275	20.477
Dividendi distribuiti		(28.142)	(18.093)
Altre variazioni		(42.239)	(14.360)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		(308.862)	(55.705)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(1.793)	(13.444)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)		(65.505)	(81.012)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO *	15	406.217	471.722

Valori in migliaia di euro

* L'importo al 31.12.2017 è comprensivo delle disponibilità liquide riferite al Gruppo Cementir Italia, pari a 25,9 milioni di euro, riclassificate tra le attività disponibili per la vendita nei prospetti di Bilancio consolidato



CALTAGIRONE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2018

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori, dell'editoria e immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2018, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
 - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
 - Fincal SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone n. 40.049.851 azioni (33,342%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 107.635 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
 - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,552%)
 - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
 - Cinque Aprile Srl (0,388%)
 - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'11 marzo 2019.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli Artt. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the preparation and presentation of financial statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli importi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Capogruppo Caltagirone SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

**PRINCIPI CONTABILI
ED EMENDAMENTI
AGLI STANDARD ADOTTATI
DAL GRUPPO**

A partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili

- "IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 29 ottobre 2016 con il Regolamento n. 1905, e "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 9 novembre 2017 con il Regolamento n. 291. L'IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In sintesi, il principio richiede l'analisi dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi: (i) identificazione del contratto; (ii) identificazione delle *performance obligation* contenute nel contratto; (iii) determinazione del prezzo dell'operazione; (iv) allocazione del prezzo previsto dal contratto alle *performance obligation*; (v) riconoscimento dei ricavi.

La Capogruppo e le società controllate del Gruppo Caltagirone hanno condotto un'analisi dettagliata per verificare se dall'introduzione di tale nuovo principio derivassero modifiche nella modalità di rilevazione dei ricavi o nella modalità di presentazione.

La Capogruppo e le società controllate del Gruppo Caltagirone hanno optato per l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 15, contabilizzando l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale alla data del 1° gennaio 2018 con riferimento ai soli contratti che non sono stati completati alla data di prima applicazione.

In relazione al settore editoriale, l'applicazione dell'IFRS 15 ha principalmente comportato l'iscrizione dei ricavi diffusionali sulla base del prezzo di copertina al lordo di tutti gli aggi corrisposti, inclusa la quota parte riconosciuta ai distributori ed agli edicolanti. Conseguentemente e quale differenza rispetto al precedente trattamento contabile, tale aggio è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione e non più portato a riduzione dei ricavi; inoltre, i ricavi pubblicitari consolidati sono esposti al netto dei canoni editore derivanti dalla raccolta pubblicitaria per conto di editori terzi, precedentemente iscritti nei costi per servizi. Tale modifica non ha comportato impatti sul Risultato Operativo né sull'utile di periodo né sul Patrimonio Netto. Avendo optato per l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 15, l'esercizio 2017, come previsto dallo stesso principio contabile, non è stato riesposto; nel caso, i ricavi derivanti dalla vendita dei giornali e i costi per servizi sarebbero risultati entrambi superiori di 15,9 milioni di euro e i ricavi derivanti dalla vendita di pubblicità e i costi per servizi sarebbero risultati entrambi inferiori di 5,4 milioni di euro.

Relativamente al settore lavori, le nuove disposizioni IFRS 15 hanno complessivamente comportato una rettifica positiva del Patrimonio Netto di Gruppo pari, al 1° gennaio 2018, a 157mila euro; riguardo gli altri settori, non si registrano rettifiche.

- IFRS 9 - "Strumenti finanziari", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 29 novembre 2016 con il regolamento n. 2067. L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha sostituito dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione" andando a determinare un nuovo set di regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari, all'*impairment* dei crediti ed all'*hedge accounting*.

Inoltre, tra le altre cose, l'IFRS 9 prevede che in caso di modifica o scambio di una passività finanziaria che non comporta l'eliminazione contabile, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell'esercizio, al contrario di quanto prevedeva lo IAS 39 in base al quale la contabilizzazione della nuova passività finanziaria avveniva in maniera prospettica. I costi o le commissioni sostenuti per la modifica continuano invece ad essere rilevati a diretta rettifica del valore contabile della passività finanziaria modificata e ammortizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo lungo la vita dello strumento. Dall'introduzione dell'IFRS 9 non sono emersi impatti contabili con riferimento alla classificazione e misurazione. Inoltre, in merito all'*hedge accounting*, sono stati verificati i requisiti previsti dall'IFRS 9 necessari per l'applicazione delle nuove disposizioni per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Sulla base delle analisi effettuate si ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti soddisfano i criteri necessari per continuare l'applicazione dell'*hedge accounting*. Con riferimento al modello di *impairment*, l'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività

finanziarie, andando a sostituire l'approccio delle *incurred loss* previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle *forward-looking expected credit loss* (ECL). In base al nuovo principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (*trigger event*) accaduto, devono essere rilevate, per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a *fair value To Profit and Loss*), le perdite attese determinate secondo il modello dell'ECL. Con riferimento ai crediti commerciali, è stato implementato un modello di *impairment* che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare i crediti sono stati suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono stati successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili. Dalle analisi condotte, l'introduzione dell'IFRS 9 non ha comportato effetti significativi rispetto a quanto posto in essere in precedenza. Con riferimento alla modifica delle passività finanziarie, le società del Gruppo hanno rideterminato i valori dei finanziamenti le cui condizioni contrattuali si sono modificate nel tempo rispetto al contratto originario.

Dall'analisi è emerso un incremento del Patrimonio Netto pari a 2 milioni di euro rilevato retroattivamente sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018, secondo quanto stabilito dalle regole di transizione previste dall'IFRS 9 ed un effetto negativo sul prospetto di Conto Economico del 2018 pari a 2,3 milioni di euro.

Così come previsto dalle citate disposizioni non sono stati rideterminati i saldi economici e patrimoniali dei periodi comparativi degli esercizi precedenti. Il Gruppo ha, invece, applicato le nuove disposizioni relative all'*hedge accounting* in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2018.

Con riferimento al modello di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie, le società del Gruppo hanno classificato come "strumenti di *equity*" i titoli azionari quotati posseduti, precedentemente contabilizzati come "attività finanziarie disponibili per la vendita" e classificati nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti"; la misurazione continua ad essere al *fair value* ma con contropartita a Patrimonio Netto tramite il Conto Economico Complessivo, senza mai passare a Conto Economico separato; tali strumenti sono indicati nelle Note esplicative come "Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale". Non si segnalano impatti sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018.

Si segnala inoltre che l'adozione dei seguenti nuovi standard in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 non ha comportato effettivi significativi.

- IFRS 2 - "*Share-based Payment*", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il regolamento n. 289. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" ha risolto alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale.
- IFRS 4 "*Insurance Contracts*", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il regolamento n. 1988. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi.

- IFRIC 22 - “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 28 marzo 2018 con il regolamento n. 519. Il documento intende fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un’operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all’oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L’interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l’entità effettua o riceve il pagamento in anticipo.
- IAS 40 “*Investment Property*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 14 marzo 2018. Il documento “*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*” ha l’obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell’uso del bene. Un cambiamento nell’intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento.
- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*” la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte rientrano nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 9 - *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l’obiettivo di modificare i requisiti dell’IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell’IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta il 22 marzo 2018 con il Regolamento n. 498.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l’obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“*Long-Term Interests*” o “LTI”). In particolare, l’emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un’estensione dell’investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore (“*impairment*”) dell’IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta l’8 febbraio 2019 con il Regolamento n. 237.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella

contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce le attuali disposizioni in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 "*Leasing*", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC-15 "*Leasing* operativo-Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*". L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il Gruppo Caltagirone applicherà l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019; in tale contesto, è stata condotta un'analisi dettagliata per verificare gli impatti derivanti dall'introduzione di tale nuovo principio. L'approccio di transizione adottato è il "*Modified Retrospective*", che comporta la rilevazione del diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività del *leasing*.

Alla data del presente bilancio, relativamente agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, si segnala un incremento delle attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) pari a circa 124,2 milioni di euro ed un corrispondente effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto pari a circa 124,2 milioni di euro.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, ad eccezione di quanto esposto con riferimento all'IFRS 16, sono in corso da parte del Gruppo le analisi al fine di verificare l'esistenza di eventuali impatti derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi contabili ed interpretazioni.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in

una *joint operation* che rispetta la definizione di *business*; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel Patrimonio Netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel Patrimonio Netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* è avvenuta nel corso del 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* è avvenuta nel corso del 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "*Amendment to IFRS 3 Business Combinations*" ha introdotto una definizione di *business* molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "*business combination*" o una semplice acquisizione di un *asset*. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "*Material*" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework for Financial Reporting* approvato a marzo 2018. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Ragione sociale	Sede	Ragione sociale	Sede
Caltagirone SpA	Italia	Il Mattino SpA	Italia
Aalborg Cement Company Inc	Usa	Il Messaggero SpA	Italia
Aalborg Portland A/S	Danimarca	Ilion Ltd	Turchia
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca	Imprese Tipografiche Venete Srl	Italia
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia	Ind 2004 Srl	Italia
Aalborg Portland Belgium SA	Belgio	Kars Cimento A.S.	Turchia
Aalborg Portland France SAS	Francia	Kudsk Og Dahl A/S	Danimarca
Aalborg Portland Espana SL	Spagna	Leggo Srl	Italia
Aalborg Portland Islandi EHF	Islanda	Lehigh White Cement Company	Usa
Aalborg Portland Malaysia SDN BHD	Malesia	Lovon Samverkan AB	Svezia
Aalborg Portland 000 LLC	Russia	Mantegna '87 Srl	Italia
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia	Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna
Aalborg Portland US Inc	Usa	NWM Holding Limited	Gran Bretagna
Aalborg Portland Anqing Co Ltd	Cina	Parted 1982 SpA	Italia
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia	Piemme SpA	Italia
AB Sydsten	Svezia	P.I.M. Srl	Italia
Alfacem Srl	Italia	Quercia Limited	Gran Bretagna
Aventina SpA	Italia	Quotidiano di Puglia Srl	Italia
Basi 15 Srl	Italia	Recydia AS	Turchia
Buccimazza Ind.Work Corp.	Liberia	Servizi Italia 15 Srl	Italia
Calt 2004 Srl	Italia	S.i.Me. SpA	Italia
Caltagirone Editore SpA	Italia	Sinai White Portland Cement Company SAE	Egitto
Capitolium SpA	Italia	Skane Grus AB	Svezia
Ced Digital & Servizi Srl	Italia	So.Fi.Cos Srl	Italia
Cementir Holding SpA	Italia	Societe des Carrieres du Tournaisis SA	Belgio
Cementir Espana S.L.	Spagna	Spartan Hive SpA	Italia
Centro Stampa Veneto	Italia	Stampa Roma 2015 Srl	Italia
Çimbeton A.S.	Turchia	Stampa Napoli 2015 Srl	Italia
Çimentaş A.S.	Turchia	Sureko AS	Turchia
Compagnie des Cimentes Belges SA	Belgio	Svim 15 Srl	Italia
Compagnie des Cimentes Belges France SA	Francia	Trabel Affretement SA	Belgio
Corriere Adriatico Srl	Italia	Trabel Transport SA	Belgio
De Paepe Beton NV	Belgio	Unicon A/S	Danimarca
Destek A.S.	Turchia	Unicon AS	Norvegia
Domus Italia SpA	Italia	Vianco SpA	Italia
Domus Italia 2 Srl	Italia	Vianini Energia Srl	Italia
Domus Roma 15 Srl	Italia	Vianini SpA	Italia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Svezia	Vianini Lavori SpA	Italia
Finced Srl	Italia	Vianini Pipe Inc	Usa
Gaetano Cacciatore Inc.	Usa	Viapar Srl	Italia
Globocem S.L.	Spagna	White Cement Company LLC	Usa
Il Gazzettino SpA	Italia		

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 ha subito variazioni, relative al Gruppo Cementir Holding, rispetto allo stesso periodo del 2017 a seguito:

- della cessione di Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA perfezionata il 2 gennaio 2018;
- dell'acquisizione dell'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company, perfezionata il 29 marzo 2018. Per effetto di tale operazione, il Gruppo Cementir detiene ora il controllo di LWCC con una quota di circa il 63,25%;
- cessione della partecipazione nella società Sola Betong AS, detenuta dalla Unicon AS al 33,33%; nel 2017 la suddetta partecipazione era consolidata ad *equity*.

Per l'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento e per la relativa modalità di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato alla presente Nota.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Complessivo consolidato;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al *fair value*.

INTERESSENZE IN ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti. Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- *Joint Operations* (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo;
- *Joint Ventures* (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel Bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio Netto, descritto nel seguito.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni *joint operator* deve riconoscere nel proprio bilancio il valore *pro-quota* delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18 anni
Altre attività immateriali: <i>Lista clienti</i>	5-22 anni <i>20 anni</i>

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate. Nel caso di acquisizione di società controllate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Le eventuali svalutazioni effettuate non sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile dell'attività materiale	
Cave	Scavato/Scavabile
Fabbricati destinati all'industria	18-30 anni
Fabbricati	33 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti di produzione	10-20 anni
Impianti generici	8-10 anni
Impianti specifici	6-8 anni
Attrezzature	2,5-4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4-5 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8-10 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Rotative da stampa	15 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari, e da quelli destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale, che sono iscritti al costo tra le rimanenze) sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto Economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti (livello 3).

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente agli avviamenti ed alle altre attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("*cash generating unit*").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal *test* sia superiore al valore dell'attività oggetto del *test* allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel Conto Economico in ossequio all'IFRS 9.

Se tali partecipazioni, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al Conto Economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a Conto Economico.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il

valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I prodotti finiti rappresentati da immobili e da aree edificabili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Il costo è determinato con il metodo del costo specifico sostenuto.

DIRITTI DI EMISSIONE

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Tra le principali novità si evidenzia che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. L'introduzione del nuovo principio non ha comportato impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti.

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da TITOLI DI CAPITALE sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a Conto Economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà

decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (OCI), esercitando la *FVTOCI option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai CREDITI E DAI TITOLI DI DEBITO, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di *business* adottato dalla società. In particolare:
 - *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di *business* diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata *SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test)*.

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

1. Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business* HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2. *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3. *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:
- non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' (*'incurred loss'*) previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*'expected credit loss'* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset* e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in Stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità

che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in Stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in Stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso, in fase di prima applicazione, di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni dell'*hedge accounting* previste dallo IAS 39. Pertanto le disposizioni relative agli strumenti finanziari derivati sono rimaste invariate.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a Conto Economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Relativamente a ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto Economico.

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del Patrimonio Netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto Economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto Economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio Netto ed è riversata a Conto Economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata, scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI

I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropar-

tita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce.

Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

L'introduzione del nuovo principio IFRS 15 ha modificato profondamente la modalità di rilevazione dei ricavi.

L'obiettivo dell'introduzione del principio contabile IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, è proprio quello di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali (ad eccezione dei contratti di *leasing*, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari).

L'adozione del nuovo principio ha come obiettivo:

- la concentrazione della disciplina dei ricavi in un unico principio (*five step model framework*).
- l'introduzione di un modello basato sul concetto di trasferimento del 'controllo';
- la misurazione dei ricavi sulla base del corrispettivo che l'entità ritiene di essere titolata ad incassare all'adempimento del contratto;
- l'introduzione di nuovi e specifici criteri per l'allocazione dei corrispettivi per beni e servizi all'interno dei contratti;
- l'introduzione di una specifica disciplina per la contabilizzazione dei corrispettivi 'variabili' o 'potenziali'.

Il "*five step model framework*" si basa su 5 fasi cruciali nella determinazione dei ricavi:

1. identificazione del contratto;
2. identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
3. definizione del prezzo della transazione;
4. allocazione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
5. trasferimento del controllo.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi.

Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di *input* o su dati di *output*. Il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

DISCONTINUED OPERATIONS E ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione Finanziaria-Patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle Note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi

di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività o è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto Economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto Economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto Economico.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è redatto in euro, valuta funzionale della Capogruppo.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in Paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di Conto Economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del Patrimonio Netto saranno rilevate a Conto Economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'euro, sono i seguenti:

	31.12.2018	Media 2018	31.12.2017	Media 2017
Lira turca - TRY	6,06	- *	4,55	4,12
Dollaro USA - USD	1,15	1,18 **	1,20	1,13
Sterlina inglese - GBP	0,89	0,88	0,89	0,88
Sterlina egiziana - EGP	20,55	21,04	21,34	20,15
Corona danese - DKK	7,47	7,45	7,45	7,44
Corona islandese - ISK	133,20	127,68	124,30	120,42
Corona norvegese - NOK	9,95	9,60	9,84	9,33
Corona svedese - SEK	10,25	10,26	9,84	9,64
Ringgit malese - MYR	4,73	4,76	4,85	4,85
Yuan renminbi cinese - CNY	7,88	7,81	7,80	7,63

Valori per unità di euro

* Per la conversione dei dati economici delle società turche è stato utilizzato il cambio medio YTD fino al mese di luglio 2018 e il cambio medio mensile dal mese di agosto 2018

** Per la conversione dei dati economici della società Lehigh White Cement Company è stato utilizzato il cambio medio YTD dal mese di aprile 2018

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo trasferito, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data. Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, rischio di prezzo delle materie prime. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 248 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria e si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi per esportazioni di prodotti in valuta diversa da quelle in cui vengono redatti i bilanci delle società controllate, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi solitamente determinate sui mercati internazionali in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono normalmente denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, nella voce "Riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2018 un indebitamento finanziario a tasso variabile di 772,4 milioni di euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

In relazione al *rischio di variazioni del fair value* *variazioni del fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari relativi ad alcune società del Gruppo operanti in tale settore sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato residenziale italiano ed in particolare quello romano; le rilevazioni effettuate nel 2018 mostrano che il mercato immobiliare residenziale nel 2018, seppure con maggiore cautela rispetto al 2017, si è confermato positivo. Nel 2018 si sono riscontrati segnali positivi in termini qualitativi. In termini quantitativi, i prezzi di compravendita si presentano stazionari mentre i canoni di locazione registrano segnali di miglioramento.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita utile indefinita*: l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del relativo valore recuperabile, pari al maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una

svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico.
- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- *Riduzione di valore delle attività finanziarie*: come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*. Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi ai benefici ai dipendenti sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce.
- *Fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel Bilancio consolidato ai valori

correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli Amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.

- *Stima del fair value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli Amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. Inoltre, le attività sono svolte nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca, Belgio, Usa, Turchia, Egitto, Cina con Malesia e Australia e infine altri Paesi esteri. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 33.

VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del titolo Caltagirone risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2018 pari a 273,9 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1,03 miliardo di euro), significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore economico o di mercato dei suoi *assets*.

Si ritiene che il valore del Gruppo debba essere determinato avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine. Inoltre si consideri il fatto che normalmente per le società che svolgono attività di holding quale la Caltagirone SpA il mercato sconta il costo della struttura di holding e attribuisce una diseconomia gestionale rispetto all'acquisto dei singoli *assets* sottostanti, che separatamente considerati, esprimono valori intrinseci superiori alle loro quotazioni di Borsa.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Costo storico	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01.01.2017	2.006	31.295	137.130	1.053	171.484
Incrementi	-	4.333	14.969	1.285	20.587
Decrementi	-	(26)	-	-	(26)
Riclassifiche	-	1.108	171	(911)	368
Riclassifica attività destinate alla vendita	(2)	(75)	(5.490)	-	(5.567)
Differenze di conversione	(16)	(948)	(1.055)	(3)	(2.022)
31.12.2017	1.988	35.687	145.725	1.424	184.824
01.01.2018	1.988	35.687	145.725	1.424	184.824
Incrementi	-	261	2.985	1.043	4.289
Decrementi	(207)	(1.615)	(2.150)	(1.747)	(5.719)
Riclassifiche	-	233	1.705	-	1.938
Variazione perimetro di consolidamento	-	19.178	81.415	-	100.593
Differenze di conversione	(7)	1.171	5.292	7	6.463
31.12.2018	1.774	54.915	234.972	727	292.388
Ammortamento e perdite durevoli	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01.01.2017	1.766	17.412	26.840	-	46.018
Incrementi	156	1.473	11.085	-	12.714
Decrementi	-	(26)	-	-	(26)
Riclassifiche	-	2	386	-	388
Riclassifica attività destinate alla vendita	-	-	(2.182)	-	(2.182)
Differenze di conversione	(16)	(205)	(911)	-	(1.132)
31.12.2017	1.906	18.656	35.218	-	55.780
01.01.2018	1.906	18.656	35.218	-	55.780
Incrementi	82	3.015	13.807	-	16.904
Decrementi	(207)	(34)	(1.373)	-	(1.614)
Riclassifiche	-	(1.445)	(756)	-	(2.201)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	314	-	314
Differenze di conversione	(7)	(12)	(869)	-	(888)
31.12.2018	1.774	20.180	46.341	-	68.295
Valore netto					
01.01.2017	240	13.883	110.290	1.053	125.466
31.12.2017	82	17.031	110.507	1.424	129.044
31.12.2018	-	34.735	188.631	727	224.093

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2018 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 224,1 milioni di euro (129 milioni di euro al 31 dicembre 2017). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze *software* relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3).

La variazione di perimetro di consolidamento è principalmente attribuibile alla rilevazione di una lista clienti pari a circa 81 milioni di euro e del *fair value* di alcuni contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave per 19 milioni di euro iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della società Lehigh White Cement Company, come descritto nella Nota n. 37.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2017	376.715	235.144	611.859
Svalutazioni	-	(29.800)	(29.800)
Riclassifica attività destinate alla vendita	(6.935)	-	(6.935)
Differenze di conversione	(21.566)	-	(21.566)
31.12.2017	348.214	205.344	553.558
01.01.2018	348.214	205.344	553.558
Incrementi	24.971	-	24.971
Svalutazioni	-	(13.200)	(13.200)
Differenze di conversione	(17.678)	-	(17.678)
31.12.2018	355.507	192.144	547.651

Valori in migliaia di euro

L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit*:

	31.12.2018	31.12.2017
Nordic & Baltic	257.149	259.277
Nord America	26.870	-
Mediterraneo Orientale	66.776	84.296
Asia Pacifico	3.139	3.068
Gruppo Cementir Holding	1.573	1.573
Totale	355.507	348.214

Valori in migliaia di euro

L'incremento del periodo è attribuibile alla rilevazione dell'avviamento riconducibile all'acquisto del controllo della società Lehigh White Cement Company, come descritto nella Nota n. 37.

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle Testate Editoriali dei quotidiani:

	31.12.2018	31.12.2017
Il Messaggero SpA	90.808	90.808
Il Mattino SpA	35.496	42.296
Corriere Adriatico Srl	11.578	11.578
Il Gazzettino SpA	53.387	59.787
Altre testate minori	875	875
Totale	192.144	205.344

Valori in migliaia di euro

Gruppo Cementir Holding

Il Gruppo Cementir Holding, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei segmenti operativi presenti ed in coerenza con l'organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU "Nordic & Baltic" e "Mediterraneo Orientale" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, il raggruppamento della CGU "Nordic & Baltic" comprende il Gruppo Aalborg Portland, Unicon Danimarca e Unicon Norvegia, il raggruppamento della CGU "Nord America" comprende gli Stati Uniti, il raggruppamento della CGU "Mediterraneo Orientale" comprende il Gruppo Çimentoş, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento, Neales e la Sinai White Cement Company, il raggruppamento della CGU "Asia Pacifico" comprende Aalborg Portland Malesia, Cina ed Australia.

I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore relative anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della Capogruppo.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2019 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso delle CGU:

Valori in %	31.12.2018		31.12.2017	
	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione
Nordic & Baltic	1%	5-7%	1-2%	4-5,6%
Nord America	1%	7%	-	-
Mediterraneo Orientale	3-4%	15-16,4%	2-4%	12-14%
Asia-Pacifico	3%	10-11%	3%	7,6-8%

Valori in percentuale

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore al 31 dicembre 2018.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante

ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC) e dei tassi di crescita dei valori terminali. In particolare, un'oscillazione nel WACC pari a circa il 3%, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle CGU esposte in precedenza. Inoltre, un tasso di crescita dei valori terminali pari a zero, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle suddette CGU.

Nell'effettuazione dei *test di impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2019. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo Cementir Holding opera. Il Gruppo Cementir Holding tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

Gruppo Caltagirone Editore

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate Editoriali, in linea con quanto svolto nel 2017, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10 (a) e dello IAS 38 par. 108.

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle Testate Editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*. Ai fini dell'analisi al 31 dicembre 2018 sono stati considerati punteggi inferiori rispetto a quelli utilizzati con riferimento al 31 dicembre 2017. In particolare, tenuto conto dei risultati storici e correnti ottenuti da ciascuna Testata Editoriale a livello,

tra l'altro, di ricavi per la vendita del giornale, ricavi pubblicitari e redditività, nonché delle aspettative di sviluppo del *business* editoriale nel medio-lungo periodo, le modifiche apportate hanno avuto ad oggetto i punteggi attribuiti ai fattori prezzo e concorrenza (per quanto concerne i profili di competitività), attrattività pubblicitaria e serbatoio pubblicitario (per quanto concerne le potenzialità di sviluppo dei ricavi pubblicitari), diffusione e potenzialità future.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato ad una svalutazione pari a 13,2 milioni di euro.

Descrizione	Testate		
	2018	2017	Svalutazione
Il Gazzettino	53.387	59.787	-6.400
Il Messaggero	90.808	90.808	-
Il Mattino	35.496	42.296	-6.800
Corriere Adriatico	11.578	11.578	-

Valori in migliaia di euro

In aggiunta alla verifica della recuperabilità del valore delle Testate Editoriali al 31 dicembre 2018 mediante l'applicazione del modello illustrato in precedenza, tenuto conto delle strette interdipendenze esistenti fra le diverse *legal entity* del Gruppo Caltagirone Editore ed in linea con quanto svolto nell'ambito del *test di impairment* effettuato con riferimento all'esercizio 2017, è stata effettuata anche un'analisi dei flussi di cassa prospettici della CGU avendo riferimento ad un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'unicum rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

La verifica della recuperabilità del valore della CGU è stata basata sul piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali (incluse le Testate Editoriali) e di raccolta pubblicitaria.

L'analisi in oggetto è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2018 è stato determinato attraverso la metodologia del *discounted cash flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU.

In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (*weighted average cost of capital*, o "WACC"). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell'effettuazione del *test di impairment*, basato sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2019. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo

pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate dalla Società anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2018.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal *management*, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2019 e di pianificazione 2020-2023 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2019 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2018. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Dall'ulteriore *test di impairment* predisposto non sono emerse ulteriori svalutazioni delle attività incluse nella CGU cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment*.

Descrizione	Tax rate		WACC *		G-rate **		Periodo esplicito flussi di cassa
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	
Valore	28,82%	28,82%	6,5%	6,1%	-	-	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi

** Il "G-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value"

Dalle risultanze delle analisi di sensitività effettuate è emerso che - sebbene si rilevi una sensibilità non trascurabile delle stime al variare dei parametri G e WACC considerati e che, in taluni scenari valutativi, il differenziale tra l'*enterprise value* stimato e il valore contabile del CIN della CGU risulterebbe negativo (peraltro solo per ipotesi di tasso di crescita pari a zero) - nella maggioranza degli scenari esaminati i risultati del *test* confermano, nella sostanza, le conclusioni ottenute con riferimento allo scenario base.

Al di là dei modelli di *impairment* utilizzati nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli *assets* immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2017	670.590	215.794	1.935.592	124.109	55.673	3.001.758
Incrementi	1.795	892	27.536	3.829	53.710	87.762
Decrementi	(141)	(36)	(8.938)	(9.655)	-	(18.770)
Riclassifica attività destinate alla vendita	(103.099)	(28.700)	(371.288)	(11.620)	(20.500)	(535.207)
Svalutazioni	-	-	(3.468)	-	-	(3.468)
Differenze cambio	(23.621)	(1.288)	(67.668)	(4.930)	(679)	(98.186)
Riclassifiche	1.727	567	34.361	590	(36.819)	426
31.12.2017	547.251	187.229	1.546.127	102.323	51.385	2.434.315
01.01.2018	547.251	187.229	1.546.127	102.323	51.385	2.434.315
Incrementi	1.656	2.002	28.223	3.953	39.652	75.486
Decrementi	(2.497)	(1.286)	(11.786)	(9.549)	(4.381)	(29.499)
Variazione perimetro di consolidamento	35.027	919	61.443	3.994	3.653	105.036
Differenze cambio	(14.759)	(840)	(50.881)	(4.810)	(227)	(71.517)
Riclassifiche	(2.110)	945	39.009	578	(42.609)	(4.187)
31.12.2018	564.568	188.969	1.612.135	96.489	47.473	2.509.634
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2017	360.746	24.044	1.434.323	96.009	-	1.915.122
Incrementi	12.901	1.396	48.665	4.547	-	67.509
Decrementi	-	-	(7.853)	(8.998)	-	(16.851)
Riclassifica attività destinate alla vendita	(39.303)	(4.834)	(236.582)	(8.393)	-	(289.112)
Differenze cambio	(10.041)	(605)	(47.235)	(3.048)	-	(60.929)
Riclassifiche	(252)	367	940	(736)	-	319
31.12.2017	324.051	20.368	1.192.258	79.381	-	1.616.058
01.01.2018	324.051	20.368	1.192.258	79.381	-	1.616.058
Incrementi	12.007	1.625	51.140	4.421	-	69.193
Decrementi	(1.289)	(92)	(10.249)	(8.979)	-	(20.609)
Variazione perimetro di consolidamento	12.721	122	35.147	2.580	-	50.570
Differenze cambio	(6.694)	(525)	(39.778)	(3.000)	-	(49.997)
Riclassifiche	(5)	-	(4.208)	(14)	-	(4.227)
31.12.2018	340.791	21.498	1.224.310	74.389	-	1.660.988
Valore netto						
01.01.2017	309.844	191.750	501.269	28.100	55.673	1.086.636
31.12.2017	223.200	166.861	353.869	22.942	51.385	818.257
31.12.2018	223.777	167.471	387.825	22.100	47.473	848.646

Valori in migliaia di euro

La variazione di perimetro di consolidamento è principalmente attribuibile alla rilevazione di immobili e impianti relativi alla società Lehigh White Cement Company. Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Gli ammortamenti dell'esercizio (Nota n. 26) sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

4. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifica	Valutazioni al <i>fair value</i>	Delta cambio	31.12.2017
Investimenti immobiliari	281.869	(3.571)	48.074	18.461	(13.810)	331.023
Totale	281.869	(3.571)	48.074	18.461	(13.810)	331.023

	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifica	Valutazioni al <i>fair value</i>	Delta cambio	31.12.2018
Investimenti immobiliari	331.023	(304)	37.627	18.124	(16.459)	370.011
Totale	331.023	(304)	37.627	18.124	(16.459)	370.011

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti immobiliari, pari a 370 milioni di euro, sono costituiti principalmente da terreni situati in Turchia, da immobili situati in Roma (a destinazione residenziale, commerciale ed uffici) e dal terreno situato a Bagnoli.

Per quanto riguarda il Gruppo Domus Italia, si segnala che nel corso del 2018 sono stati ultimati i lavori di due edifici situati a Roma (zona di De Chirico e Eur Tor Pagnotta). Tali immobili sono stati riclassificati dalle rimanenze agli investimenti immobiliari in quanto è stata ridefinita la loro destinazione in immobili destinati alla locazione.

Gli immobili sono iscritti al *fair value* sulla base di perizie tecniche effettuate da esperti indipendenti.

5. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La voce è così composta:

	01.01.2017	Variazioni	31.12.2017
Partecipazioni in imprese consortili collegate	21.468	(1.318)	20.150
Partecipazioni in altre imprese collegate	43.896	(470)	43.426
Totale	65.364	(1.788)	63.576

	01.01.2018	Variazioni	31.12.2018
Partecipazioni in imprese consortili collegate	20.150	(14)	20.136
Partecipazioni in altre imprese collegate	43.426	(18.028)	25.398
Totale	63.576	(18.042)	45.534

Valori in migliaia di euro

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese consortili collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2017	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	(8)	-	32,5%
Sele Scarl in liquidazione	10	-	(10)	-	42%
Scat 5 Scarl	8	-	-	8	37,5%
Angitola Scarl in liquidazione	16	-	(1)	15	100%
Sud Est Scarl	11	-	(1)	10	34%
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	36,14%
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28%
Sud Metro Scarl	11	-	-	11	23,16%
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43%
Consorzio Vidis	6	-	-	6	25%
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	5	31%
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16%
Tor Vergata Scarl	1.308	-	(1.298)	10	33,23%
Metro C ScpA	19.672	-	-	19.672	34,5%
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25%
Sat Lavori Scarl	36	-	-	36	34,65%
Caposele Scarl	8	-	-	8	41,05%
Riviera Scarl	11	-	-	11	20,7%
Totale	21.468	-	(1.318)	20.150	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2018	% possesso
Scat 5 Scarl	8	-	(8)	-	-
Angitola Scarl in liquidazione	15	-	-	15	100%
Sud Est Scarl	10	-	-	10	34%
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	36,14%
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28%
Sud Metro Scarl	11	-	-	11	23,16%
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43%
Consorzio Vidis	6	-	(6)	-	-
Cons. Saline Joniche	5	-	-	5	31%
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16%
Tor Vergata Scarl	10	-	-	10	33,23%
Metro C Scpa	19.672	-	-	19.672	34,5%
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25%
Sat Lavori Scarl	36	-	-	36	34,65%
Caposele Scarl	8	-	-	8	41,05%
Riviera Scarl	11	-	-	11	20,7%
Totale	20.150	-	(14)	20.136	

Valori in migliaia di euro

La partecipazione in Metro C Scpa è esposta al netto del debito per la quota di capitale sottoscritto ma non ancora versato dalla Vianini Lavori SpA (31,9 milioni di euro).

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2017	% possesso
Lehigh White Cement Company	17.671	5.316	(5.073)	17.914	11,28%
Ecol Unicon Spzoo	2.941	(336)	157	2.762	22,57%
Sola Betong AS	1.178	115	(324)	969	15,34%
Agab Syd Aktiebolag	1.031	(238)	(27)	766	18,42%
Recybel	75	(16)	-	59	11,75%
EPI UK R&D	-	(56)	56	-	23,03%
Eurostazioni SpA	9.555	142	13	9.710	18,47%
Acqua Campania SpA	9.787	1.368	(1.390)	9.765	27,05%
Torreblanca del Sol SA	551	(92)	(28)	431	30,00%
Metro B Srl	1.107	(57)	-	1.050	25,42%
Totale	43.896	6.146	(6.616)	43.426	

	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2018	% possesso
Lehigh White Cement Company	17.914	737	(18.651)	-	-
Ecol Unicon Spzoo	2.762	(16)	(80)	2.666	22,57%
Sola Betong AS	969	178	(1.147)	-	-
Agab Syd Aktiebolag	766	152	(31)	887	18,42%
Recybel	59	-	-	59	11,75%
Eurostazioni SpA	9.710	(193)	-	9.517	18,47%
Acqua Campania SpA	9.765	1.535	(1.498)	9.802	27,05%
Torreblanca del Sol SA	431	(29)	15	417	30,00%
Metro B Srl	1.050	1.000	-	2.050	25,42%
Totale	43.426	3.364	(21.392)	25.398	

Valori in migliaia di euro

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

La partecipazione in Metro B Srl è esposta al netto del debito per la quota di capitale sottoscritto ma non ancora versato dalla Vianini Lavori SpA (6,8 milioni di euro).

Si evidenzia che la quota-parte di risultato, e relativa percentuale di possesso, della società Lehigh White Cement Company si riferisce al primo trimestre 2018, prima dell'acquisizione del controllo avvenuta il 29 marzo 2018, mentre la quota-parte di risultato, e relativa percentuale di possesso, della società Sola Betong si riferisce ai primi undici mesi, prima della cessione della partecipazione avvenuta nel mese di dicembre.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; le tabelle includono anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

EUROSTAZIONI SPA	2018	2017
Ricavi	-	-
Risultato d'esercizio	(482)	531
Attività non correnti	5.882	5.882
Attività correnti	36.032	36.395
Passività non correnti	22.406	22.406
Passività correnti	225	106
Attività nette	19.283	19.765
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(482)	531
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	33%	33%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo*	11.441	11.634
Rettifiche di consolidamento	(1.924)	(1.924)
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	9.517	9.710
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Valori in migliaia di euro

* Nel calcolo del valore della partecipazione è stato considerato anche il valore della partecipazione in Grandi Stazioni Immobiliare SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%

ACQUA CAMPANIA SPA	2018	2017
Ricavi	60.886	53.800
Risultato di esercizio	3.204	2.819
Attività non correnti	18.576	10.242
Attività correnti	377.944	417.595
Passività non correnti	13.106	13.442
Passività correnti	374.103	405.160
Attività nette	9.311	9.235
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	3.204	2.819
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	48%	48%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	4.460	4.423
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	5.342	5.342
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	9.802	9.765
Dividendi percepiti dalla collegata	1.585	1.370

Valori in migliaia di euro

METRO C SCPA	2018	2017
Ricavi	64.073	67.452
Risultato d'esercizio	-	-
Attività non correnti	95.633	95.846
Attività correnti	246.865	264.253
Passività non correnti	2.484	2.260
Passività correnti	190.493	208.318
Attività nette	149.521	149.521
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	35%	35%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	51.585	51.585
Quota di capitale sottoscritto e non versato	(31.913)	(31.913)
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	19.672	19.672
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Valori in migliaia di euro

METRO B SRL	2018	2017
Ricavi	-	-
Risultato d'esercizio	(290)	(128)
Attività non correnti	15.000	15.000
Attività correnti	4.584	2.380
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	31	49
Attività nette	19.553	17.331
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(290)	(128)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	45%	45%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	8.801	7.801
Quota di capitale sottoscritto e non versato	(6.751)	(6.751)
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	2.050	1.050
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo detiene anche diverse partecipazioni in società collegate che, individualmente sono irrilevanti.

Valore delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	2018	2017
Società collegate	21.369	20.525
Consorzi collegati	19.672	19.672
Società, consorzi e <i>joint venture</i> di valore individuale non significativo	4.493	23.379
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	45.534	63.576

Valori in migliaia di euro

La seguente tabella espone, nel complesso, il risultato di esercizio e le altre componenti del Conto Economico Complessivo per le società collegate di valore individuale non significativo:

Dati essenziali delle società e dei consorzi collegati con valore di carico inferiore a 5 milioni di euro	2018		2017	
	Società	Consorzi e joint venture	Società	Consorzi e joint venture
Risultato di esercizio	285	736	(623)	5.316
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	285	736	(623)	5.316

Valori in migliaia di euro

6. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

	01.01.2017	Variazioni	31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate	140	-	140
Partecipazioni in altre imprese	4.661	(4)	4.657
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	387.762	(41.400)	346.362
Totale	392.563	(41.404)	351.159

	01.01.2018	Variazioni	31.12.2018
Partecipazioni in imprese controllate	140	(88)	52
Partecipazioni in altre imprese	4.657	(14)	4.643
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	346.362	(25.709)	320.653
Totale	351.159	(25.811)	325.348

Valori in migliaia di euro

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate riguardano società consortili che funzionano con il sistema del "ribaltamento costi" e non sono significative ai fini della rappresentazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2017	% possesso
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	8	40,96%
San Benedetto Scarl	2	-	2	54,00%
Metrofc Scarl	14	-	14	70,00%
CMV Scarl	28	-	28	55,28%
Consorzio Vianini Porto Torre	88	-	88	75,00%
Totale	140	-	140	

Partecipazioni in imprese controllate	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2018	% possesso
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	8	40,96%
San Benedetto Scarl	2	-	2	54,00%
Metrofc Scarl	14	-	14	70,00%
CMV Scarl	28	-	28	55,28%
Consorzio Vianini Porto Torre	88	(88)	-	75,00%
Totale	140	(88)	52	

Valori in migliaia di euro

b) Partecipazioni in altre imprese

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2017	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	-	72	16,28%
Igei SpA in liquidazione	223	-	-	223	9,6%
Irina Srl	86	-	-	86	14,1%
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	59	18,00%
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	1.903	10,00%
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	958	18,12%
Ansa Scarl	1.198	-	-	1.198	6,71%
Altre minori	162	-	(4)	158	-
Totale	4.661	-	(4)	4.657	

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2018	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	-	72	16,28%
Igei SpA in liquidazione	223	-	-	223	9,6%
Irina Srl	86	-	-	86	14,1%
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	59	18,00%
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	1.903	10,00%
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	958	18,12%
Ansa Scarl	1.198	-	-	1.198	6,71%
Altre minori	158	(10)	(4)	144	-
Totale	4.657	(10)	(4)	4.643	

Valori in migliaia di euro

c) Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2017	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	Riclassifica attività destinate alla vendita	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Acea SpA	57.291	-	(16.010)	-	5.749	47.030
Assicurazioni Generali SpA	201.210	-	-	-	15.390	216.600
Suez SA	128.712	6.883	(60.263)	-	7.197	82.529
Altre minori	549	-	(6)	(340)	-	203
Totale	387.762	6.883	(76.279)	(340)	28.336	346.362

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2018	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	Riclassifica attività destinate alla vendita	Valutazioni al fair value	31.12.2018
Acea SpA	47.030	-	(2.712)	-	(10.690)	33.628
Assicurazioni Generali SpA	216.600	-	21.297	-	(15.977)	221.920
Suez SA	82.529	-	-	-	(17.620)	64.909
Altre minori	203	-	(7)	-	-	196
Totale	346.362	-	18.578	-	(44.287)	320.653

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

	01.01.2017	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2017
Acea SpA	4.960.300	-	(1.906.420)	3.053.880
Assicurazioni Generali SpA	14.250.000	-	-	14.250.000
Suez SA	9.180.627	435.656	(3.986.739)	5.629.544

	01.01.2018	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2018
Acea SpA	3.053.880	-	(253.880)	2.800.000
Assicurazioni Generali SpA	14.250.000	-	950.000	15.200.000
Suez SA	5.629.544	-	-	5.629.544

Nel corso del 2018 la controllata Vianini Lavori SpA ha distribuito dividendi, parte in contanti e parte in natura, mediante attribuzione di partecipazioni in Acea SpA e Assicurazioni Generali SpA; l'operazione ha fatto registrare, per la parte distribuita a terzi, una plusvalenza pari a 823mila euro relativamente alle azioni Acea e una plusvalenza pari a 7 milioni relativamente alle azioni Assicurazioni Generali; entrambe le plusvalenze sono state registrate, al netto dell'effetto fiscale, nel Conto Economico Complessivo, come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 9 a seguito dell'opzione adottata dal Gruppo.

Inoltre, sono state acquistate n. 3.500.000 azioni in Assicurazioni Generali SpA per un importo pari a 53,9 milioni di euro.

La valutazione al *fair value* di tali strumenti di capitale al 31 dicembre 2018 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto.

	01.01.2017	Variazione di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2017
Riserva <i>fair value</i>	6.805	-	28.336	35.141
Effetto fiscale	(1.914)	-	(329)	(2.243)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	4.891	-	28.007	32.898
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>3.725</i>	<i>(113)</i>	<i>21.191</i>	<i>24.803</i>

	01.01.2018	Variazione di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2018
Riserva <i>fair value</i>	35.141		(44.288)	(9.147)
Effetto fiscale	(2.243)		3.362	1.119
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	32.898	-	(40.926)	(8.028)
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>24.803</i>		<i>(31.079)</i>	<i>(6.276)</i>
Variazione netta dell'esercizio				(31.079)

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 1,6 milioni di euro, è costituita principalmente da un risconto attivo su oneri accessori ad un finanziamento acceso dalla Cementir Holding.

8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 7,2 milioni di euro, si riferisce principalmente a crediti per IVA e depositi, relativi al Gruppo Cementir Holding.

9. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2017	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Riclassifica attività/passività destinate alla vendita	Altre variazioni	31.12.2017
Imposte differite attive					
Perdite fiscali a nuovo	94.630	4.190	(33.484)	(668)	64.668
Fondo per rischi e oneri	9.343	(598)	(4.913)	398	4.230
Svalutazione crediti	2.348	(196)	-	-	2.152
Altri	66.911	(11.109)	(6.911)	(4.386)	44.505
Totale	173.232	(7.713)	(45.308)	(4.656)	115.555
Imposte differite passive					
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	20.728	(7.919)	-	-	12.809
<i>Fair value</i> investimenti immobiliari	4.124	2.415	-	-	6.539
Differenze ammortamenti contabili	179.125	(27.625)	-	(6.590)	144.910
Rivalutazione impianti	9.078	2.664	-	400	12.142
Altri	15.959	(3.259)	(415)	182	12.467
Totale	229.014	(33.724)	(415)	(6.008)	188.867
Valore netto per imposte differite	(55.782)	26.011	(44.893)	1.352	(73.312)

	01.01.2018	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Riclassifica attività/passività destinate alla vendita	Altre variazioni	31.12.2018
Imposte differite attive					
Perdite fiscali a nuovo	64.668	547	-	(2.689)	62.526
Fondo per rischi e oneri	4.230	906	-	(223)	4.913
Svalutazione crediti	2.152	(465)	-	-	1.687
Altri	44.505	7.748	-	17.079	69.332
Totale	115.555	8.736	-	14.167	138.458
Imposte differite passive					
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	12.809	(1.912)	-	-	10.897
<i>Fair value</i> investimenti immobiliari	6.539	1.904	-	-	8.443
Differenze ammortamenti contabili	144.910	(718)	-	(259)	143.933
Rivalutazione impianti	12.142	1.104	-	1.008	14.254
Altri	12.467	101	-	12.869	25.437
Totale	188.867	479	-	13.618	202.964
Valore netto per imposte differite	(73.312)	8.257	-	549	(64.506)

Valori in migliaia di euro

Tenuto anche conto che le imposte differite passive relative a differenze temporanee imponibili sono superiori alle imposte differite attive e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte differite attive presenti nel bilancio al 31 dicembre 2018.

I Debiti per imposte correnti includono le imposte sul reddito maturate nel corso dell'esercizio e sono pari a 15 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2018	2017
Imposte sul reddito	36.394	37.099
IRAP	1.168	1.508
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.617)	479
Imposte correnti	35.945	39.086
Accantonamento imposte differite passive	12.199	9.084
Utilizzo imposte differite passive	(11.567)	(21.250)
Variazione aliquota	(153)	(21.558)
Imposte differite passive	479	(33.724)
Accertamento imposte differite attive	(19.998)	(12.508)
Utilizzo imposte differite attive	11.467	19.399
Variazione aliquota	(205)	822
Imposte differite attive	(8.736)	7.713
Totale imposte	27.688	13.075
Totale imposta IRES corrente e differita	27.975	11.990
Totale imposta IRAP corrente e differita	1.330	606
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.617)	479
Totale imposte	27.688	13.075

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra aliquota fiscale IRES effettiva e quella teorica è la seguente:

	Imponibile	2018 Imposta	Aliquota effettiva	Imponibile	2017 Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	170.469	40.913	24,0%	129.081	30.979	24,0%
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):						
Dividendi		(4.696)			(4.811)	
Risultato valutazione ad <i>equity</i>		(807)			(1.475)	
Rivalutazioni partecipazioni		(9.617)			-	
Plusvalenze/minusvalenze esenti		-			(1.526)	
Adeguamento aliquota		(358)			(20.736)	
Altre		2.540			9.558	
Totale IRES corrente e differita		27.975	16,4%		11.990	9,3%

Valori in migliaia di euro

10. RIMANENZE

Il valore delle rimanenze è dettagliato come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	103.050	82.582
Semilavorati, prodotti finiti e merci	205.300	220.309
Acconti per magazzino	990	790
Totale rimanenze	309.340	303.681
Attività per lavori in corso su ordinazione	-	41.070
Totale	309.340	344.751

Valori in migliaia di euro

La voce "Semilavorati, prodotti finiti e merci" è rappresentata principalmente dai fabbricati del Gruppo Domus Italia destinati alla vendita. La variazione è dovuta principalmente alla vendita di unità immobiliari e alla riclassifica tra gli investimenti immobiliari di due immobili ultimati, a seguito del cambio della destinazione d'uso in immobili destinati alla locazione con specifico mandato a locare conferito ad una società sotto comune controllo dalla controllata Domus Roma 15 Srl.

Le "Attività per lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2018 sono classificate nella voce di bilancio "Attività derivanti da contratto", come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 15.

11. ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTO

La voce "Attività derivanti da contratto", pari a 41,7 milioni di euro, è completamente attribuibile al Gruppo Vianini Lavori e si riferisce all'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

Sono emerse rilevanti problematiche in ordine alla regolare prosecuzione dei lavori di costruzione del Bypass autostradale di Stoccolma che, ad avviso del *management* della Vianini Lavori, potrebbe essere a rischio; la società ha pertanto stimato un rischio di mancata recuperabilità della commessa di 26 milioni di euro.

12. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	265.865	253.602
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(17.919)	(17.260)
Crediti verso clienti	247.946	236.342
Crediti verso imprese correlate	58.366	49.101
Anticipi a fornitori	5.241	1.819
Crediti verso clienti > 12 mesi	206	516
Totale crediti commerciali	311.759	287.778

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e di servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti verso clienti sono imputabili ai seguenti Gruppi:

	31.12.2018	31.12.2017
Gruppo Cementir	158.980	153.671
Gruppo Caltagirone Editore	45.962	50.050
Gruppo Vianini Lavori	40.773	30.175
Altre società	2.231	2.446
Totale crediti verso clienti	247.946	236.342

Valori in migliaia di euro

Non esistono crediti con esigibilità oltre il quinto esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
A scadere	161.639	168.383
1-30 gg	30.029	26.228
30-60 gg	16.169	11.533
60-90 gg	4.038	7.145
oltre 90 gg	53.990	40.313
Scaduto	104.226	85.219
Totale Valore Lordo	265.865	253.602
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(17.919)	(17.260)
Crediti verso clienti	247.946	236.342

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti verso clienti si riferisce principalmente al Gruppo Caltagirone Editore e al Gruppo Cementir Holding.

13. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie verso terzi	-	110
Attività finanziarie verso correlate	6.685	6.876
Risconti per costi anticipati su commissioni e interessi passivi	1.075	1.127
Strumenti derivati	71	335
Totale	7.831	8.448

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso correlate si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a società sotto comune controllo.

14. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce, pari a circa 11,2 milioni di euro, è costituita da imposte chieste a rimborso da alcune società controllate e da altri crediti verso l'Erario di varia natura.

15. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso il Personale	360	360
Attività verso controllanti	2.662	190
Attività verso correlate	199	132
Crediti per IVA	15.845	8.107
Crediti verso altri	12.174	12.992
Ratei attivi	256	279
Risconti attivi	8.270	6.488
Totale altre attività	39.766	28.548

Valori in migliaia di euro

I crediti verso controllanti rappresentano i crediti per l'adesione al consolidato IVA di FGC SpA.

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione, assicurazioni ed altri.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	405.820	443.378
Depositi bancari e postali presso correlate	-	1.683
Denaro e valori in cassa	397	717
Totale	406.217	445.778

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne l'illustrazione dei fenomeni che hanno determinato le variazioni del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si fa riferimento allo schema di Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

17. PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto Consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017 sono evidenziate nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è quello della Capogruppo Caltagirone SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Riserve

	31.12.2018	31.12.2017
Riserva legale	24.024	24.024
Riserva straordinaria	348.335	355.542
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241
Riserva netta <i>fair value</i> partecipazioni	(6.276)	24.802
Riserva conversione	(262.654)	(230.524)
Altre riserve	31.685	33.255
Risultati esercizi precedenti	690.223	619.159
Totale	848.578	849.499

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sulla riserva di *fair value* si rinvia alla Nota n. 6 lettera c).

La riserva di conversione è negativa per 262,6 milioni di euro ed è così ripartita:

	31.12.2018	31.12.2017
Turchia (Lira Turca - TRY)	(234.529)	(200.872)
Stati Uniti (Dollaro - USD)	1.485	(385)
Egitto (Sterlina egiziana - EGP)	(30.221)	(29.138)
Islanda (Corona islandese - ISK)	(1.169)	(1.076)
Cina (Renminbi - Yuan - CNY)	3.499	3.474
Norvegia (Corona norvegese - NOK)	(2.519)	(2.553)
Svezia (Corona svedese - SEK)	(508)	(353)
Altri Paesi	1.310	379
Totale	(262.654)	(230.524)

Valori in migliaia di euro

Dividendi

L'Assemblea tenutasi il 24 aprile 2018 ha deliberato la distribuzione di dividendi in ragione di 0,06 euro per ciascuna delle 120.120.000 azioni ordinarie, per un importo complessivo pari a 7,2 milioni di euro.

18. PERSONALE

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 47,9 milioni di euro (52,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Relativamente al Gruppo Cementir Holding sono rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nel Piano Industriale 2018-2020. Al 31 dicembre 2018 l'ammontare risulta pari a 1.004 migliaia di euro.

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del *fair value* alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2018	2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,15%-3%	0,90%-3%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	3%	2%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Valori in percentuale

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

	2018	2017
Passività per benefici ai dipendenti	75.350	77.755
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	(28.397)	(26.526)
Fondo per benefici ai dipendenti	46.953	51.229

Valori in migliaia di euro

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti e delle relative componenti:

	2018	2017
Passività netta al 1° gennaio	77.755	89.070
Costo corrente dell'esercizio (<i>Service Costs</i>)	1.918	864
Rivalutazione (<i>Interest Cost</i>)	1.144	1.259
(Utili)/Perdite attuariali	(11)	3.425
Variazione area di consolidamento	-	(136)
Delta cambio	(1.693)	(1.430)
Riclassifica passività destinate alla vendita	-	(7.451)
(Prestazioni pagate)	(3.754)	(7.820)
Altre variazioni	(9)	(26)
Passività netta al 31 dicembre	75.350	77.755

Valori in migliaia di euro

	2018	2017
Fair value delle attività a servizio del piano di inizio periodo	26.526	25.144
Proventi finanziari delle attività a servizio del piano	344	375
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	745	473
Differenze di conversione	(254)	(84)
(Prestazioni pagate)	1.036	618
Fair value delle attività a servizio del piano di fine periodo	28.397	26.526

Valori in migliaia di euro

Costi del Personale

	2018	2017
Salari e stipendi	191.124	187.859
Oneri sociali	40.970	42.535
Accantonamento a fondi per benefici ai dipendenti	5.701	5.381
Altri costi	9.954	13.183
Totale costi del Personale	247.749	248.958

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2018	31.12.2017	Media 2018	Media 2017
Dirigenti	104	103	105	123
Impiegati e quadri	1.596	1.559	1.589	1.818
Giornalisti e collaboratori	352	369	360	377
Poligrafici	92	97	93	97
Operai	1.762	1.669	1.710	1.927
Totale	3.906	3.797	3.857	4.342

19. FONDI

	Fondi vertenze e liti	Fondo ripristino e smantellamento cave	Altri rischi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2017	7.850	25.965	24.683	58.498
Accantonamenti	209	686	6.081	6.976
Utilizzo	(445)	(18)	(6.224)	(6.687)
Decrementi	-	(172)	(1.248)	(1.420)
Differenza cambio	-	(1.061)	(443)	(1.504)
Riclassifiche	(369)	211	(2.211)	(2.369)
Riclassifica attività cessate	-	(385)	(5.552)	(5.937)
Saldo al 31 dicembre 2017	7.245	25.226	15.086	47.557
<i>di cui:</i>				
- quota corrente	2.046	301	5.445	7.792
- quota non corrente	5.199	24.925	9.641	39.765
Totale	7.245	25.226	15.086	47.557
Saldo al 1° gennaio 2018	7.245	25.226	15.086	47.557
Accantonamenti	196	330	15.307	15.833
Utilizzo	(117)	(1.202)	(3.639)	(4.958)
Decrementi			(243)	(243)
Differenza cambio		(990)	(379)	(1.369)
Variazione perimetro di consolidamento			657	657
Altre variazioni		(199)	(257)	(456)
Saldo al 31 dicembre 2018	7.324	23.165	26.532	57.021
<i>di cui:</i>				
- quota corrente	1.964	261	17.965	20.190
- quota non corrente	5.360	22.904	8.567	36.831
Totale	7.324	23.165	26.532	57.021

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze e liti, pari a 7,3 milioni di euro, è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società editoriali del Gruppo Caltagirone Editore, a fronte di possibili passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo ripristino e smantellamento cave, pari a 25,2 milioni di euro, è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e di manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime delle società cementiere da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in <i>leasing</i>	6.538	7.949
Debiti verso banche	654.440	909.781
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati di copertura	12.025	769
Totale passività finanziarie non correnti	673.003	918.499
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	65.781	14.479
Debiti finanziari verso correlate	26.147	26.147
Quota a breve di finanziamenti non correnti	19.821	51.270
Debiti finanziari verso correlate	589	9.174
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati di copertura	10.182	8.683
Debiti per beni in <i>leasing</i>	5.137	844
Altri debiti finanziari	22.062	23.566
Ratei passivi su interessi	778	753
Totale passività finanziarie correnti	150.497	134.916
Totale passività finanziarie	823.500	1.053.415

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

La diminuzione delle passività finanziarie non correnti è attribuibile all'estinzione da parte del Gruppo Cementir Holding della linea di credito *term loan* avvenuta nel mese di febbraio.

Gli altri debiti finanziari sono costituiti principalmente dagli incassi operati dalla controllata Vianini Lavori nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2018 (20,2 milioni di euro).

Relativamente al totale delle passività finanziarie correnti e non correnti si evidenzia che circa il 71,4% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2018.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017
Entro 3 mesi	66.145	45.319
Tra 3 mesi ed 1 anno	84.352	89.597
Tra 1 e 2 anni	21.143	257.196
Tra 2 e 5 anni	391.112	401.984
oltre 5 anni	260.748	259.319
Totale passività finanziarie	823.500	1.053.415

Valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
Passività a tasso di interesse variabile	772.448	1.013.504
Passività a tasso di interesse fisso	28.575	15.402
Passività infruttifere	22.477	24.509
Totale passività finanziarie	823.500	1.053.415

Valori in migliaia di euro

21. PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTO

La voce, pari a 21,3 milioni di euro, è relativa agli acconti ricevuti da clienti, classificata tra le "Passività derivanti da contratto" come previsto dal nuovo principio IFRS 15.

22. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	262.072	240.459
Acconti	3.746	19.915
Totale debiti verso terzi	265.818	260.374
Debiti verso controllanti	7	15
Debiti verso correlate	31.910	29.073
Totale debiti commerciali	297.735	289.462
Quota corrente	297.735	271.271
Quota non corrente	-	18.191
Totale	297.735	289.462

Valori in migliaia di euro

La voce "Debiti commerciali" accoglie i debiti per forniture di materie prime, combustibili, energia, materiali e apparecchiature e quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Gli importi relativi agli acconti da clienti al 31 dicembre 2018, sono stati classificati nella voce "Passività derivanti da contratto", come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 15.

Tra i debiti verso correlate sono compresi i debiti verso imprese consortili, rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato dalla controllata Vianini Lavori con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Il valore dei debiti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017
Altre passività non correnti		
Altri debiti	13.032	10.041
Risconti passivi	6.402	6.848
Totale Altre passività non correnti	19.434	16.889
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	8.286	9.011
Debiti verso il Personale	30.794	30.840
Debiti verso altri	39.789	36.064
Ratei passivi	1.151	1.361
Risconti passivi	2.001	2.106
Totale Altre passività correnti verso terzi	82.021	79.382
Debiti verso controllanti	803	-
Debiti verso correlate	28	58
Totale Altre passività correnti	82.852	79.440

Valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

24. RICAVI OPERATIVI

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.470.834	1.402.862
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso	(1.287)	7.883
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	13.158
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.648	7.344
Altri Ricavi Operativi	41.486	45.549
Totale Ricavi Operativi	1.517.681	1.476.796
<i>di cui verso correlate</i>	<i>60.160</i>	<i>86.055</i>

Valori in migliaia di euro

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

	2018	2017
Cemento	700.172	633.829
Calcestruzzo	453.466	467.002
Inerti	62.670	57.221
Waste	16.092	24.264
Vendite giornali	65.825	55.847
Pubblicità	70.383	81.683
Costruzioni	110.194	119.656
Gestione Immobiliare	28.977	22.060
Altre attività ed eliminazioni intrasettoriali	(36.945)	(58.700)
Totale Ricavi Operativi	1.470.834	1.402.862

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio degli Altri Ricavi Operativi è evidenziato nella seguente tabella:

	2018	2017
Rivalutazione investimenti immobiliari	18.124	18.460
Plusvalenze da alienazione	4.219	1.002
Altri ricavi da società consortili	3.195	3.836
Sopravvenienze attive	2.827	4.423
Recupero spese da terzi	1.874	1.597
Fitti, canoni e noleggi	1.798	1.518
Altri proventi	387	520
Utilizzo fondo rischi	243	1.420
Agevolazioni tariffarie	216	225
Rimborsi per reclami	15	3.764
Altri ricavi diversi	8.588	8.784
Totale Altri Ricavi Operativi	41.486	45.549

Valori in migliaia di euro

25. COSTI OPERATIVI

	2018	2017
Acquisto materie prime e semilavorati	260.134	234.062
Acquisto combustibili	114.639	106.677
Energia elettrica	77.879	75.142
Materie prime per editoria	12.787	13.139
Altre materie prime	55.628	47.544
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(18.996)	(15.596)
Totale Costi per materie prime	502.071	460.968

	2018	2017
Trasporti	161.695	147.512
Prestazioni di imprese e manutenzioni	98.674	98.485
Ribaltamento costi società consortili	50.258	52.914
Subappalti	21.494	14.218
Consulenze	19.582	17.863
Servizi redazionali	11.660	12.482
Assicurazione	4.681	5.337
Altri costi	97.667	100.602
Totale Costi per servizi	465.711	449.413
Fitti e noleggi	38.779	32.821
Totale Costi per godimento beni di terzi	38.779	32.821
Totale oneri diversi di gestione	29.047	35.916
Totale Altri Costi Operativi	533.537	518.150
<i>di cui verso correlate</i>	<i>69.893</i>	<i>90.660</i>

Valori in migliaia di euro

Il costo delle materie prime, pari a 465,7 milioni di euro, cresce per effetto della variazione del perimetro di consolidamento relative al Gruppo Cementir Holding (pari a 53,9 milioni di euro). A parità di perimetro, il costo delle materie prime risulta in diminuzione grazie ad un effetto cambio positivo e alla riduzione dei volumi di attività in Egitto e in Norvegia quasi completamente controbilanciato dall'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

È opportuno precisare che la voce “Costi per servizi” comprende anche le quote di competenza della controllata Vianini Lavori per prestazioni rese da Società operative costituite per l’esecuzione unitaria di opere, acquisite nell’ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 50,3 milioni di euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2018	2017
Lavoro dipendente	6.245	8.464
Materiali	6.964	5.876
Prestazioni di terzi	33.611	35.406
Spese diverse	2.160	1.055
Oneri /(Proventi) finanziari	495	554
Ammortamenti	783	1.559
Totale	50.258	52.914

Valori in migliaia di euro

26. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

	2018	2017
Ammortamenti attività immateriali	16.904	12.714
Ammortamenti attività materiali	69.193	67.509
Accantonamenti per rischi e oneri	5.032	3.974
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	13.200	29.800
Svalutazione attività materiali	-	3.468
Svalutazione crediti	3.955	3.581
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	108.284	121.046

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sulle svalutazioni di attività immateriali a vita indefinita e di attività materiali si rimanda rispettivamente alle Note n. 2 e 3.

27. RISULTATO NETTO VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AD EQUITY E DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2018	2017
Utili da partecipazioni ad equity	3.602	6.973
Perdite da partecipazioni ad equity	(238)	(827)
Risultato Netto della società valutate a Patrimonio Netto	3.364	6.146
Proventi finanziari	96.112	44.583
Oneri finanziari	(55.047)	(49.304)
Totale proventi e oneri finanziari	41.065	(4.721)
Totale proventi e oneri finanziari	44.429	1.425

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei Proventi finanziari è il seguente:

	2018	2017
Dividendi	17.784	16.669
Plusvalenze su cessione partecipazioni	2.419	8.315
Interessi attivi su depositi bancari	2.424	2.220
Utili su cambio	6.757	5.900
Fair value derivati	23.817	9.795
Rivalutazione partecipazioni	40.070	-
Altri proventi finanziari	2.841	1.684
Totale Proventi finanziari	96.112	44.583
<i>di cui verso correlate</i>	<i>12.450</i>	<i>16.755</i>

Valori in migliaia di euro

La voce "Rivalutazione partecipazioni" è interamente riferibile alla Lehigh White Cement Company, come richiesto dai principi contabili internazionali (IFRS 3 *Business Combination*).

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

	2018	2017
Acea SpA	1.766	1.893
Suez SA	3.659	3.376
Assicurazioni Generali SpA	12.325	11.400
Altre	34	-
Totale Dividendi	17.784	16.669

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

	2018	2017
Minusvalenze su cessione partecipazioni	-	(1.543)
Interessi passivi su mutui	(13.012)	(17.044)
Interessi passivi su debiti verso banche e altri finanziatori	(5.615)	(7.558)
Commissioni e spese bancarie	(9.220)	(7.332)
Perdita su cambi	(19.158)	(11.312)
Svalutazioni di partecipazioni	-	(1.298)
Oneri da operazioni su derivati	(665)	(638)
<i>Fair value</i> derivati	(4.481)	(127)
Interessi passivi su TFR	(802)	(894)
Altri	(2.094)	(1.558)
Totale Oneri finanziari	(55.047)	(49.304)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(192)</i>	<i>(1.646)</i>

Valori in migliaia di euro

28. RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

In data 2 gennaio 2018 la controllata Cementir Holding SpA ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (Gruppo Cementir Italia), a Italcementi SpA, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

Il controvalore della transazione (*enterprise value*) è di 315 milioni di euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato interamente incassato in tale data. Nel mese di settembre si è conclusa la procedura di aggiustamento prezzo che ha comportato complessivamente un esborso inferiore a 0,5 milioni di euro.

La voce "Risultato delle attività operative cessate", negativa per 13.109 migliaia di euro, si riferisce per 5.090 migliaia di euro ad un accantonamento relativo all'esito del procedimento Antitrust in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato nell'udienza del 7 febbraio 2019 e per la rimanente parte ad un accantonamento a fronte dell'eventuale applicazione di clausole contrattuali contenute nei contratti di cessione delle attività italiane, al netto del relativo effetto fiscale.

29. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2018	2017
Utile/(Perdita) netto (in migliaia di euro)	60.638	48.909
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	120.120	120.120
Utile base per azione (euro per azione)	0,505	0,407

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

30. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2018			31.12.2017		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	765	87	852	(2.799)	(316)	(3.115)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	(44.288)	3.362	(40.926)	28.337	(329)	28.008
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	7.872	130	8.002	-	-	-
Variazione riserva di conversione delle imprese estere	(64.212)	-	(64.212)	(91.429)	-	(91.429)
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	99	-	99	(38)	-	(38)
Fair value strumenti finanziari derivati	(7.550)	1.433	(6.117)	(824)	286	(538)

Valori in migliaia di euro

31. PARTECIPAZIONI DI TERZI

Le seguenti tabelle forniscono le principali informazioni sui Gruppi controllati dalla Caltagirone SpA e dalle sue dirette controllate con partecipazioni di terzi significative.

GRUPPO CEMENTIR HOLDING	2018	2017
Ricavi	1.239.670	1.170.044
Risultato d'esercizio	135.660	77.166
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	58.585	32.919
- attribuibile ai Terzi	77.075	44.247
Attività non correnti	1.516.327	1.396.978
Attività correnti	615.896	528.522
Attività destinate alla vendita	-	431.829
Passività non correnti	671.093	892.678
Passività correnti	332.746	331.119
Passività destinate alla vendita	-	117.874
Attività nette	1.128.384	1.015.658
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	459.278	440.413
- attribuibili ai Terzi	669.106	575.245
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	(69.158)	(95.776)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	66.502	(18.610)
Variazione netta cashflow	(7.856)	(29.497)
Dividendi pagati ai terzi	13.640	9.713

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE	2018	2017
Ricavi	143.964	155.309
Risultato d'esercizio	(8.298)	(29.633)
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	(3.454)	(10.539)
- attribuibile ai Terzi	(4.844)	(19.094)
Attività non correnti	385.448	391.673
Attività correnti	158.545	189.514
Passività non correnti	70.744	76.513
Passività correnti	58.074	55.906
Attività nette	415.175	448.768
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	172.829	159.598
- attribuibili ai Terzi	242.346	289.170
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	(3.439)	6.208
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(11.737)	(23.425)
Variazione netta cashflow	(26.842)	(14.352)
Dividendi pagati ai terzi	-	-

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI	2018	2017
Ricavi	115.219	140.934
Risultato d'esercizio	(15.655)	15.101
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	(8.718)	8.528
- attribuibile ai Terzi	(6.937)	6.573
Attività non correnti	78.748	192.500
Attività correnti	186.592	161.336
Passività non correnti	9.450	9.096
Passività correnti	152.388	98.640
Attività nette	103.502	246.100
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	58.447	138.643
- attribuibili ai Terzi	45.055	107.457
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	(475)	(39.543)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(16.130)	(24.442)
Variazione netta cashflow	(1.892)	(55.786)
Dividendi pagati ai terzi	53.854	166.264

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI	2018	2017
Ricavi	23.024	39.861
Risultato d'esercizio	4.576	4.875
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	1.503	1.511
- attribuibile ai Terzi	3.073	3.364
Attività non correnti	283.587	239.711
Attività correnti	139.932	194.731
Passività non correnti	215.610	225.564
Passività correnti	46.208	46.204
Attività nette	161.701	162.674
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	81.411	81.641
- attribuibili ai Terzi	80.290	81.033
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	(583)	599
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	3.993	5.474
Variazione netta cashflow	(3.777)	(20.188)
Dividendi pagati ai terzi	3.505	296

Valori in migliaia di euro

32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

	31.12.2018	31.12.2017 *
A. Cassa	397	717
B. Depositi bancari	405.820	445.061
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	406.217	445.778
E. Crediti finanziari correnti	7.831	8.448
F. Debiti bancari correnti	65.781	22.893
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.821	51.270
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	64.895	60.753
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	150.497	134.916
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(263.551)	(319.310)
K. Debiti bancari non correnti	654.440	909.781
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	18.563	8.718
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	673.003	918.499
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	409.452	599.189

Valori in migliaia di euro

* L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 esclude le attività e le passività finanziarie delle società operative italiane destinate alla vendita

33. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

2017	Cemento, calcestruzzo e inerti	Editoria	Costruzioni	Gestione immobiliare	Altre attività	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi di settore	1.127.445	144.797	140.945	39.846	126.774	(103.011)	1.476.796
Ricavi intrasettore	(8.069)	(205)	(17.482)	(1.187)	(76.068)	103.011	-
Ricavi operativi in contribuzione	1.119.376	144.592	123.463	38.659	50.706	-	1.476.796
Risultato di settore (MOL)	221.956	1.892	11.850	17.500	(4.496)	-	248.702
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(68.645)	(37.991)	(848)	(21)	(13.541)	-	(121.046)
Risultato Operativo	153.311	(36.099)	11.002	17.479	(18.037)	-	127.656
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	6.146
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	(4.721)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	129.081
Imposte	-	-	-	-	-	-	(13.075)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	116.006
Risultato delle attività cedute o cessate	-	-	-	-	-	-	(25.733)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	90.273
Attività di settore	2.270.442	310.043	174.710	443.616	736.009	-	3.934.820
Passività di settore	713.463	125.938	106.555	263.870	654.346	-	1.864.172
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	6.269	-	21.192	10.140	25.976	-	63.577
Investimenti in attività materiali e immateriali	79.933	6.007	18.328	-	4.081	-	108.349

2018	Cemento, calcestruzzo e inerti	Editoria	Costruzioni	Gestione immobiliare	Altre attività	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi di settore	1.199.269	144.016	115.226	22.782	60.190	(23.802)	1.517.681
Ricavi intrasettore	(9.003)	(194)	(4.079)	(71)	(10.455)	23.802	-
Ricavi operativi in contribuzione	1.190.266	143.822	111.147	22.711	49.735	-	1.517.681
Risultato di settore (MOL)	237.530	2.812	(16.625)	14.343	(3.736)	-	234.324
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(78.380)	(16.847)	(5.636)	(202)	(7.219)	-	(108.284)
Risultato Operativo	159.150	(14.035)	(22.261)	14.141	(10.955)	-	126.040
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	3.364
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	41.065
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	170.469
Imposte	-	-	-	-	-	-	(27.688)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	142.781
Risultato delle attività cedute o cessate	-	-	-	-	-	-	(13.110)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	129.671
Attività di settore	1.918.849	290.709	206.171	432.893	787.705	-	3.636.327
Passività di settore	525.170	120.746	160.565	253.118	508.166	-	1.567.765
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	3.613	-	22.178	9.933	9.810	-	45.534
Investimenti in attività materiali e immateriali	63.195	811	12.044	182	3.543	-	79.775

Valori in migliaia di euro

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di *holding* di partecipazioni, e delle società controllate operative nella prestazione di servizi di varia natura. Le informazioni relative alle aree geografiche sono le seguenti:

2017	Italia	Danimarca	Belgio	Usa	Turchia	Egitto	Cina, Malesia e Australia	Altri Paesi esteri	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi di settore	319.517	381.920	232.635	17.924	204.879	36.891	84.240	305.379	(106.589)	1.476.796
Ricavi intrasettore	(44.901)	(55.449)	(724)	(933)	-	(381)	-	(4.201)	106.589	-
Ricavi operativi in contribuzione	274.616	326.471	231.911	16.991	204.879	36.510	84.240	301.178	-	1.476.796
Risultato di settore (MOL)	22.865	95.758	43.913	693	31.555	11.647	19.100	23.171	-	248.702
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(39.594)	(22.841)	(21.489)	(1.503)	(19.643)	(2.130)	(6.128)	(7.718)	-	(121.046)
Risultato Operativo	(16.729)	72.917	22.424	(810)	11.912	9.517	12.972	15.453	-	127.656
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.146
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.721)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	129.081
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.075)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116.006
Risultato delle attività cedute o cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.733)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.273
Attività di settore	1.985.149	535.675	510.774	46.163	439.017	92.563	137.637	187.843	-	3.934.820
Passività di settore	1.163.097	228.095	259.821	4.437	65.588	17.653	15.661	109.820	-	1.864.172
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	40.676	2.449	59	17.914	1.713	-	-	765	-	63.576
Investimenti in attività materiali e immateriali	10.658	41.929	14.763	246	10.208	3.197	3.252	24.096	-	108.349

2018	Italia	Danimarca	Belgio	Usa	Turchia	Egitto	Cina, Malesia e Australia	Altri Paesi esteri	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi di settore	312.674	380.156	246.341	126.703	180.785	28.476	94.313	325.521	(177.288)	1.517.681
Ricavi intrasettore	(81.770)	(88.463)	-	(953)	(1.620)	(1.356)	-	(3.126)	177.288	-
Ricavi operativi in contribuzione	230.904	291.693	246.341	125.750	179.165	27.120	94.313	322.395	-	1.517.681
Risultato di settore (MOL)	(6.752)	96.487	54.560	17.160	22.162	3.212	19.472	28.023	-	234.324
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(20.144)	(24.658)	(19.876)	(8.034)	(14.393)	(2.295)	(6.508)	(12.376)	-	(108.284)
Risultato Operativo	(26.896)	71.829	34.684	9.126	7.769	917	12.964	15.647	-	126.040
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.364
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.065
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.469
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.688)
Risultato delle attività continuative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142.781
Risultato delle attività cedute o cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.110)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	129.671
Attività di settore	1.483.311	507.594	520.645	305.372	383.131	93.752	126.423	216.099	-	3.636.327
Passività di settore	888.588	273.739	151.414	39.598	48.213	16.628	17.888	131.697	-	1.567.765
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	41.506	2.666	59	-	-	-	-	1.303	-	45.534
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.789	21.126	16.411	4.619	7.898	972	5.117	21.843	-	79.775

Valori in migliaia di euro

34. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni infragrupo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Nella tabella seguente si riepilogano i rapporti economici e patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2018:

31.12.2017	Società controllanti	Società consortili controllate	Società collegate	Società consortili collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre società consortili correlate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	2.746	-	2.068	987	5.801	14.404	40,3%
Crediti commerciali	-	2.468	3.319	21.348	19.642	1.277	1.047	49.101	287.778	17,1%
Attività finanziarie correnti	-	876	5.779	111	6	104	-	6.876	8.448	81,4%
Altre attività correnti	190	-	77	-	55	-	-	322	28.548	1,1%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	1.683	1.683	445.778	0,4%
Debiti commerciali	15	1.898	4	17.841	5.646	3.350	334	29.088	289.462	10,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	578	26.327	2	8.414	35.321	134.916	26,2%
Altre passività correnti	-	-	-	-	58	-	-	58	79.440	0,1%
Rapporti economici										
Ricavi	-	-	20.460	27.461	21.471	3.707	8.572	81.671	1.402.862	5,8%
Altri Ricavi Operativi	-	662	11	1.856	537	1.318	-	4.384	45.549	9,6%
Altri Costi Operativi	-	5.758	-	46.437	37.221	719	525	90.660	518.150	17,5%
Proventi finanziari	-	-	76	10	-	-	16.669	16.755	44.583	37,6%
Oneri finanziari	15	-	-	-	180	-	1.451	1.646	49.304	3,3%
31.12.2018										
	Società controllanti	Società consortili controllate	Società collegate	Società consortili collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre società consortili correlate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali										
Crediti commerciali	-	2.047	225	25.237	25.340	3.801	1.716	58.366	311.759	18,7%
Attività finanziarie correnti	-	31	6.523	-	6	125	-	6.685	7.831	85,4%
Altre attività correnti	2.662	-	-	-	199	-	-	2.861	39.766	7,2%
Debiti commerciali	7	1.487	-	16.058	11.496	2.568	301	31.917	297.735	10,7%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	413	26.321	2	-	26.736	150.497	17,8%
Altre passività correnti	803	-	-	-	28	-	-	831	82.852	1,0%
Rapporti economici										
Ricavi	-	106	440	30.347	13.839	7.931	3.881	56.544	1.470.834	3,8%
Altri Ricavi Operativi	-	599	14	1.429	406	1.168	-	3.616	41.486	8,7%
Altri Costi Operativi	-	9.626	-	40.102	19.123	531	511	69.893	533.537	13,1%
Proventi finanziari	-	32	66	-	-	3	12.349	12.450	96.112	13,0%
Oneri finanziari	7	-	-	7	174	-	4	192	55.047	0,3%

Valori in migliaia di euro

Le posizioni nei confronti delle società consortili sono relative alla gestione operativa della controllata Vianini Lavori SpA con consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi".

In merito ai rapporti con società sotto comune controllo si segnalano principalmente:

- crediti commerciali del Gruppo Domus Italia nei confronti della Ical 2 SpA per 5 milioni di euro relativi alle garanzie di canone rilasciate sul portafoglio immobiliare al momento dell'acquisizione;
- crediti commerciali della Vianini Lavori SpA nei confronti di Finanziaria Italia SpA (5,3 milioni di euro) e Seneca Terreni Srl (14 milioni di euro) per la realizzazione di edifici residenziali;
- debiti commerciali della Vianini Lavori SpA nei confronti della Porto Torre SpA per 11,2 milioni di euro per lo stato di avanzamento degli immobili in corso di costruzione;
- debiti commerciali del Gruppo Domus Italia nei confronti della Intermedia Srl per attività di commercializzazione del portafoglio immobiliare per 217mila euro;
- ricavi per 8 milioni di euro e altri Costi Operativi per 11,5 milioni di euro nei confronti di società sotto comune controllo per lo stato di avanzamento degli immobili in corso di costruzione;
- ricavi del Gruppo Domus Italia per 5 milioni di euro nei confronti della Ical 2 SpA relativi alle garanzie di canone rilasciate sul portafoglio immobiliare al momento dell'acquisizione;
- altri costi Operativi per 7,3 milioni di euro relativi all'affitto di immobili di proprietà di società sotto comune controllo, utilizzati da alcune società del Gruppo per le rispettive sedi sociali e operative.

I proventi finanziari verso altre parti correlate sono relativi ai dividendi percepiti sulle azioni Assicurazioni Generali SpA.

35. TRANSAZIONI CON AMMINISTRATORI, SINDACI E PERSONALE DIRIGENTE DELL'AZIENDE DEL GRUPPO

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'Art.123 ter del testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'Art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

36. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per il periodo 2013/2021.

I compensi di competenza dell'esercizio 2018 corrisposti dalla Capogruppo Caltagirone SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a 1.681 migliaia di euro, di cui 1.351 migliaia di euro per l'attività di revisione contabile e 330 migliaia di euro per altri servizi.

37. ACQUISIZIONI E CESSIONI AZIENDALI

Acquisizione di Lehigh White Cement Company

In data 29 marzo 2018, la controllata Cementir Holding ha perfezionato l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company da Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG.

Per effetto di tale operazione, il Gruppo Cementir Holding detiene ora il controllo di Lehigh White Cement Company con una quota del 63,25%, mentre la restante quota del 36,75% è detenuta dal Gruppo Cemex.

L'acquisizione consente di entrare nella gestione diretta di *asset* negli Stati Uniti nel segmento del cemento bianco, *core business* del Gruppo, rafforzandone la *leadership* globale in coerenza con la strategia di sviluppo.

L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale, realizzata in più fasi, ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente Bilancio consolidato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e la procedura di aggiustamento prezzo risultano completate; il corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di Lehigh White Cement Company è stato pari a 87,7 milioni di euro (108,1 milioni di dollari), interamente corrisposto al *closing* utilizzando cassa e linee di credito disponibili. Trattandosi di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'interessenza precedentemente detenuta al 24,5% è stata riesposta al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione della quota di controllo con rilevazione a Conto Economico del provento risultante pari a 40,1 milioni di euro (Nota n. 27). Pertanto, il valore complessivo dell'acquisizione del controllo è pari a 141,4 milioni di euro, mentre il *fair value* delle attività nette alla medesima data è pari a 116,5 milioni di euro (143,5 milioni di dollari).

L'allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo ha comportato, quindi, la rilevazione di un avviamento pari a 24.971 migliaia di euro, corrispondente all'interessenza detenuta dal Gruppo (Nota n. 2).

Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

	Situazione contabile al 29.03.2018	Rettifiche	Fair value al 29.03.2018
Attività immateriali a vita utile definita	1	100.278	100.279
Immobili, impianti e macchinari	28.005	26.461	54.466
Rimanenze	30.446	-	30.446
Crediti commerciali	16.115	-	16.115
Altre attività correnti	693	-	693
Altri fondi non correnti	(657)	-	(657)
Debiti commerciali	(11.003)	-	(11.003)
Passività per imposte correnti	(41)	-	(41)
Altre passività correnti	(596)	-	(596)
Attività nette acquisite	62.964	126.739	189.703
Attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo (63,25%)	39.825	80.162	119.987
Imposte differite attive	-	13.334	13.334
Imposte differite passive	-	(16.834)	(16.834)
Attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo comprensive dell'effetto fiscale	39.825	76.662	116.487
Corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo al netto della cassa disponibile			85.981
Riesposizione al fair value dell'interessenza precedentemente detenuta			55.477
Goodwill di pertinenza del Gruppo			24.971

Valori in migliaia di euro

Sulla base di quanto esposto la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte ha comportato i seguenti principali riflessi contabili.

- **Attività immateriali a vita utile definita:** includono la rilevazione del *fair value* della lista clienti relativa al mercato americano per circa 81 milioni di euro, che, in base al tasso di *turnover* della clientela, si ritiene possa esaurire la propria utilità futura in un periodo di 20 anni; e la rilevazione al *fair value* dei contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave per circa 19 milioni di euro che, in base alla durata contrattuale ha utilità futura attesa di 30 anni.
- **Immobili, Impianti e macchinari:** la voce include una rettifica di *fair value* pari a circa 26 milioni di euro attribuibile principalmente al maggior valore riconosciuto ai due impianti di proprietà della società ed ai terreni circostanti.

La determinazione complessiva dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte ha comportato la rilevazione di imposte differite passive per 16,8 milioni di euro. Inoltre, sono state rilevate imposte differite attive per 13,3 milioni di euro relative all'avviamento emerso, sulla quota di partecipazione acquisita, ammortizzabile fiscalmente in un periodo di 15 anni.

La società Lehigh White Cement Company, a partire dalla data di acquisizione, ha generato ricavi pari a circa 104,3 milioni di euro ed un risultato di periodo pari a circa 9 milioni di euro. Gli amministratori ritengono che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2018, i ricavi consolidati sarebbero stati maggiori di circa 30 milioni di euro ed il risultato di periodo consolidato sarebbe stato maggiore di circa 3 milioni di euro.

38. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2017	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	301.898	29.125	331.023
Partecipazioni e titoli non correnti	6	346.362	-	-	346.362
Attività finanziarie correnti	13	-	335	-	335
Totale attività		346.362	302.233	29.125	677.720
Passività finanziarie non correnti	20	-	(769)	-	(769)
Passività finanziarie correnti	20	-	(8.683)	-	(8.683)
Totale passività		-	(9.452)	-	(9.452)

31.12.2018	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	340.886	29.125	370.011
Partecipazioni e titoli non correnti	6	320.653	-	-	320.653
Attività finanziarie correnti	13	-	71	-	71
Totale attività		320.653	340.957	29.125	690.735
Passività finanziarie non correnti	20	-	(12.025)	-	(12.025)
Passività finanziarie correnti	20	-	(10.182)	-	(10.182)
Totale passività		-	(22.207)	-	(22.207)

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

39. INFORMAZIONE SUI RISCHI FINANZIARI

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul Risultato economico e sul valore del Patrimonio Netto, solo per le società del Gruppo Cementir Holding.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2018 una riduzione di 64 milioni di euro pari a circa 3,1% sul Patrimonio Netto consolidato (31 dicembre 2017 una riduzione di 60 milioni di euro pari a circa 2,9%).

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il Risultato Operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, NOK, AUD, MYR e PLN. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del Margine Operativo Lordo di 10,5 milioni di euro (11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK, USD e GBP; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 3,8 milioni di euro (31 dicembre 2017 negativo per circa 2,9 milioni di euro). In uno scenario con un ipotetico aumento dei tassi di cambio, si sarebbe avuto un simile impatto positivo. Per quanto riguarda la valuta TRY, si segnala che per la conversione dei dati economici delle società turche è stato utilizzato il cambio medio mensile a partire dal mese di agosto 2018.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale						
Caltagirone Editore SpA	Italia	125.000.000	eur	-	35,564%	Parted 1982 SpA
Cementir Holding SpA	Italia	159.120.000	eur	14,341%	30,078%	Calt 2004 Srl
				-	0,004%	Vianini Lavori SpA
				-	1,637%	Capitolium SpA
Vianini SpA	Italia	30.105.387	eur	54,141%	26,167%	Capitolium SpA
Aalborg Cement Company Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland Us Inc
Aalborg Portland A/S (ex NEWAAP A/S)	Danimarca	100.000.000	dkk	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca	300.000.000	dkk	-	75,00%	Cementir España S.L.
				-	25,00%	Globo Cem S.L.
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia	1.000	aud	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland Belgium Sa	Belgio	500.000	eur	-	99,9998%	Aalborg Portland A/S
				-	0,0002%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland España Sl	Spagna	3.004	eur	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland France Sas	Francia	10.010	eur	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Islandi Ehf	Islanda	303.000.000	isk	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Malesia	95.400.000	myr	-	70,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland OOO	Russia	14.700.000	rub	-	99,90%	Aalborg Portland A/S
				-	0,10%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia	100.000	pln	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Us Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia	2.543.972	myr	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland Anqing, Co. Ltd	Cina	265.200.000	cny	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Ab Sydsten Ab	Svezia	15.000.000	sek	-	50,00%	Unicon A/S
Alfacem Srl	Italia	1.010.000	eur	-	99,9999%	Cementir Holding SpA
				-	0,0001%	Spartan Hive SpA
Aventina SpA	Italia	3.720.000	eur	99,999%	0,001%	Mantegna '87 Srl
Basi 15 Srl	Italia	400.000	eur	-	99,999975%	Cementir Holding SpA
				-	0,000025%	Alfacem Srl
Buccimazza Ind. Works Corp. Ltd	Liberia	130.000	lrd	-	100,00%	Vianini Lavori SpA
Calt 2004 Srl	Italia	10.000	eur	99,99%	0,01%	Capitolium SpA
Capitolium SpA	Italia	25.823.000	eur	99,998%	0,002%	Mantegna '87 Srl
Ced Digital & Servizi Srl	Italia	100.000	eur	-	99,990%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,01%	Finced Srl
Cementir España S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Cementir Holding SpA
Centro Stampa Veneto Srl	Italia	567.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Cimbeton As	Turchia	1.770.000	try	-	50,285%	Cimentas As
				-	0,062%	Kars Cimento As
Cimentas As	Turchia	87.112.463	try	-	97,803%	Aalborg Portland España Sl
				-	0,117%	Cimbeton As
				-	0,480%	Kars Cimento As
Compagnie des Cimentes Belges Sa	Belgio	179.344.485	eur	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
				-	0,000%	Aalborg Portland A/S
Compagnie des Cimentes Belges France Sa	Francia	34.363.400	eur	-	100,00%	Compagnie des Cimentes Belges Sa

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Corriere Adriatico Srl	Italia	200.000	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
De Paepe Beton Nv	Belgio	500.000	eur	-	99,990%	Compagnie des Cimentes Belges Sa Trabel Affretement Sa
Destek As	Turchia	50.000	try	-	99,986%	Cimentas As
Domus Italia SpA	Italia	20.000.000	eur	-	100,00%	Vianini SpA
Domus Italia 2 Srl	Italia	100.000	eur	-	55,00%	Domus Italia SpA
Domus Roma 15 Srl	Italia	30.000	eur	-	100,00%	Domus Italia 2 Srl
Everts Betongpump & Entreprenad Ab	Svezia	100.000	sek	-	100,00%	Ab Sydsten Ab
Finced Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Caltagirone Editore SpA Piemme SpA
Gaetano Cacciatore Llc	Usa	Na	usd	-	100,00%	Aalborg Cement Company Inc
Globo Cem S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Alfacem Srl
Il Gazzettino SpA	Italia	200.000	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Il Mattino SpA	Italia	500.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Il Messaggero SpA	Italia	1.265.385	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Ilion Cimento Ltd	Turchia	300.000	try	-	100,00%	Cimbeton As
Imprese Tipografiche Venete Srl	Italia	936.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Ind 2004 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Vianini SpA Vianini Lavori SpA
Kars Cimento As	Turchia	3.000.000	try	-	58,381%	Cimentas As Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Danimarca	10.000.000	dkk	-	100,00%	Unicon A/S
Leggo Srl	Italia	1.000.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Lehigh White Cement Company J.V.	Usa	N/A	usd	-	24,52%	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company Llc
Lovon Samverkan AB	Svezia	50.000	sek	-	51,00%	Vianini Lavori SpA
Mantegna '87 Srl	Italia	5.408.000	eur	99,99%	0,01%	Vianini Lavori SpA
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna	100.000	gbp	-	100,000%	Nwm Holdings Limited
Nwm Holdings Limited	Gran Bretagna	5.000.001	gbp	-	100,000%	Recydia As
Parted 1982 SpA	Italia	103.300	eur	99,95%	0,050%	Mantegna '87 Srl
Piemme SpA	Italia	2.643.139	eur	-	100,00%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Italia	1.044.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Quercia Limited	Gran Bretagna	5.000.100	gbp	-	100,00%	Nwm Holdings Limited
Quotidiano di Puglia Srl	Italia	440.000	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Recydia Atik Yonetimi As	Turchia	551.544.061	try	-	24,937%	Cimentas As Aalborg Portland A/S Kars Cimento As
Servizi Italia 15 Srl	Italia	100.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Sinai White Portland Cement Company Sae	Egitto	350.000.000	egp	-	71,11%	Aalborg Portland Holding A/S
Skane Grus Ab	Svezia	1.000.000	sek	-	60,00%	Ab Sydsten Ab
So.Fi.Cos. Srl	Italia	1.040.000	eur	-	100,000%	Vianini Lavori SpA
Società Italiana Metropolitane S.I.M.E. SpA	Italia	121.500	eur	-	99,889% - 0,111%	Vianini Lavori SpA Viapar Srl
Société des Carrieres du Tournais Sa	Belgio	12.297.053	eur	-	65,00%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
Spartan Hive SpA	Italia	300.000	eur	-	99,999% - 0,001%	Cementir Holding SpA Alfacem Srl
Stampa Napoli 2016 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,95% - 0,05%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Stampa Roma 2016 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,95% - 0,05%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Sureko As	Turchia	43.443.679	try	-	100,00%	Recydia As
Svim 15 Srl	Italia	400.000	eur	-	100,0000% - 0,0000%	Cementir Holding SpA Alfacem Srl
Trabel Affretement Sa	Belgio	61.500	eur	-	99,84% - 0,16%	Compagnie des Cimentes Belges Sa Trabel Transport Sa
Trabel Transport Sa	Belgio	750.000	eur	-	99,97% - 0,03%	Compagnie des Cimentes Belges Sa Trabel Affretement Sa
Unicon A/S	Danimarca	150.000.000	dkk	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Unicon As	Norvegia	13.289.100	nok	-	100,00%	Unicon A/S
Vianco SpA	Italia	3.000.000	eur	-	0,002% - 99,998%	So.Fi.Cos. Srl Vianini Lavori SpA
Vianini Energia Srl	Italia	10.000	eur	-	99,990% - 0,010%	Vianini SpA Ind 2004 Srl
Vianini Lavori SpA	Italia	43.797.507	eur	50,045%	6,426%	Capitolium SpA
Vianini Pipe Inc	Usa	4.483.396	usd	-	99,99%	Aalborg Portland Us Inc
Viapar Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99% - 0,01%	Vianini Lavori SpA So.Fi.Cos. Srl
White Cement Company Llc	Usa	N/A	usd	-	100,00%	Aalborg Cement Company Inc

Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Acqua Campania SpA	Italia	4.950.000	eur	-	47,897%	Vianini Lavori SpA
Agab Syd Aktiebolag Ab	Svezia	500.000	sek	-	40,000%	Ab Sydsten Ab
Caposele Scarl	Italia	20.000	eur	-	41,050%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Co.Ma.Vi.	Italia	1.020.000	eur	-	28,000%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Vidis in liquidazione	Italia	25.822	eur	-	25,000%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Saline Joniche	Italia	15.300	eur	-	31,000%	Vianini Lavori SpA
Ecol Unicon Sp. ZOO	Polonia	1.000.000	pln	-	49,00%	Unicon A/S
Eurostazioni SpA	Italia	16.000.000	eur	-	32,71%	Vianini Lavori SpA
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	Italia	4.000.000	eur	-	40,00%	Eurostazioni SpA
Metro B Srl	Italia	20.000.000	eur	-	45,01%	Vianini Lavori SpA
Metro C ScpA	Italia	150.000.000	eur	-	34,500%	Vianini Lavori SpA
Metrosud Scarl	Italia	102.000	eur	-	23,165%	Vianini Lavori SpA

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Metrotec Scarl	Italia	50.000	eur	-	46,426%	Vianini Lavori SpA
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	Italia	40.000	eur	-	25,00%	Vianini Lavori SpA
Novametro Scarl in liquidazione	Italia	40.800	eur	-	36,14%	Vianini Lavori SpA
Obras Y Firmes Especiales Ofesa Sa	Spagna	120.200	eur	-	45,00%	Aventina SpA
Riviera Scarl	Italia	50.000	eur	-	20,07%	Vianini Lavori SpA
SAT Lavori Scarl	Italia	100.000	eur	-	34,65%	Vianini Lavori SpA
Sud Est Scarl	Italia	30.600	eur	-	34,00%	Vianini Lavori SpA
Sudmetro Scarl	Italia	50.000	eur	-	23,16%	Vianini Lavori SpA
Tor Vergata Scarl	Italia	30.600	eur	-	33,23%	Vianini Lavori SpA
Torre Blanca del Sol Sa	Spagna	1.202.000	eur	-	30,00%	Aventina SpA

Altre partecipazioni in consorzi o società consortili controllati

Angitola Scarl in liquidazione	Italia	15.300	eur	-	50,00%	Vianini Lavori SpA
				-	50,00%	Vianini SpA
Consorzio Vianini Porto Torre	Italia	25.500	eur	-	75,00%	Vianini Lavori SpA
San Benedetto Val Di Sambro Scarl	Italia	10.000	eur	-	54,00%	Vianini Lavori SpA
Metro Fc Scarl	Italia	20.000	eur	-	70,00%	Vianini Lavori SpA



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2018.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2019

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Perdite di valore”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.2 “Attività immateriali a vita utile indefinita”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include avviamenti per €355.507 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocati i relativi avviamenti. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“<i>Discounted Cash Flows</i>”).</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding S.p.A.; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei piani economico-finanziari delle controllate dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Cementir Holding S.p.A.; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nei suddetti piani ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi test di <i>impairment</i>.

Recuperabilità delle testate editoriali

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Perdite di valore”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.2 “Attività immateriali a vita utile indefinita”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include testate editoriali per €192.144 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocate le testate editoriali. Tale valore recuperabile è basato sul <i>fair value</i> determinato mediante una metodologia valutativa basata sui multipli empirici, il cui risultato è confermato dal valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“<i>Discounted Cash Flows</i>”).</p> <p>Entrambe le suddette metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i parametri quantitativi e qualitativi considerati per la determinazione dei multipli del fatturato con riferimento alla metodologia valutativa basata sui multipli empirici; — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, con riferimento al metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle testate editoriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A.; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A. (“il Piano 2019- 2023”) dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nel piano economico-finanziario degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel Piano 2019-2023 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alle testate editoriali e ai relativi test di <i>impairment</i>.

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della società Lehigh White Cement Company

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Aggregazioni di impresa”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.36 “Acquisizioni e cessioni aziendali”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel corso del 2018 il Gruppo Cementir Holding ha completato la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo della società Lehigh White Cement Company (nel seguito anche “LWCC”) avvenuta in data 29 marzo 2018 e in essere a tale data.</p> <p>Il Gruppo Cementir Holding ha determinato, anche con il supporto di un esperto esterno, i <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi e sull'analisi di transazioni comparabili. Tali metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico della LWCC e del settore di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; — i parametri quantitativi e qualitativi applicati alle transazioni comparabili prese a riferimento. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della LWCC un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato dal Gruppo Cementir Holding per l'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della LWCC; — analisi della relazione predisposta dall'esperto esterno incaricato dal Gruppo Cementir Holding per la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo della LWCC; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di allocazione e della valutazione delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della LWCC.

Valutazione degli investimenti immobiliari

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Investimenti Immobiliari”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.4 “Investimenti Immobiliari”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include Investimenti Immobiliari riferibili al Gruppo Vianini per €276.860 migliaia, valutati al relativo <i>fair value</i>.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella valutazione del <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari;

<p>Il Gruppo Vianini ha determinato, con il supporto di un esperto esterno, il <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari attraverso un metodo basato sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Metodo Reddittuale – <i>Discounted Cash Flows</i>").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none">— i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto delle previsioni sui tassi di occupazione degli immobili, sui canoni di locazione prospettici nonché sull'andamento economico del mercato immobiliare di riferimento;— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli Investimenti Immobiliari riferibili al Gruppo Vianini un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— verifica su base campionaria dei contratti di locazione al fine di analizzare le principali condizioni contrattuali;— verifica delle perizie estimative predisposte dall'esperto esterno incaricato dal Gruppo Vianini ai fini della determinazione del <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli e delle relative assunzioni sottostanti la determinazione del <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione degli investimenti immobiliari.
---	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caltagirone S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali

carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

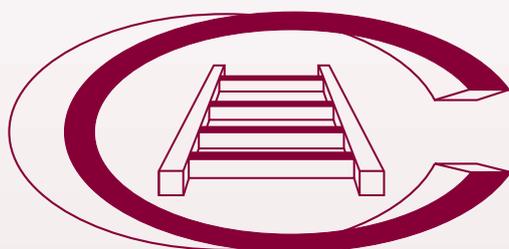
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 27 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



CALTAGIRONE

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CALTAGIRONE SPA
AL 31 DICEMBRE 2018**

CALTAGIRONE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2018	31.12.2017
Immobili, impianti e macchinari	1	22.286	22.914
Partecipazioni valutate al costo <i>in imprese controllate</i>	2	659.053.950	616.565.551
Partecipazioni e titoli non correnti	3	134.267.813	106.892.776
Imposte differite attive	4	620.439	22.332
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		793.964.488	723.503.573
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	5	3.164.416 3.010.990	1.884.623 1.663.500
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	6	6.393.151 6.390.172	6.245.186 6.245.186
Attività per imposte correnti	4	66.407	44.624
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	7	3.421.289 277.909	12.592.055 9.050.717
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	8	9.715.769 -	38.011.892 467.657
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		22.761.032	58.778.380
TOTALE ATTIVITÀ		816.725.520	782.281.953

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale		120.120.000	120.120.000
Riserve		599.041.066	434.935.892
Utile/(Perdita) d'esercizio		74.731.162	197.611.491
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	793.892.228	752.667.383
Benefici ai dipendenti	10	265.407	236.837
Altre passività non correnti	12	12.782.296	9.818.124
Imposte differite passive	4	-	1.725.360
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		13.047.703	11.780.321
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	11	519.784 287.530	356.755 189.148
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	12	9.265.805 8.203.142	17.477.494 16.875.182
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		9.785.589	17.834.249
TOTALE PASSIVITÀ		22.833.292	29.614.570
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		816.725.520	782.281.953

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2018	2017
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>		1.919.521 <i>1.850.000</i>	1.955.393 <i>1.906.870</i>
TOTALE RICAVI OPERATIVI	13	1.919.521	1.955.393
Costi del Personale	10	(936.207)	(988.692)
Altri Costi operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	14	(2.296.439) <i>(939.261)</i>	(2.020.402) <i>(695.543)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		(3.232.646)	(3.009.094)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.313.125)	(1.053.701)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15	(628)	(628)
RISULTATO OPERATIVO		(1.313.753)	(1.054.329)
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		76.628.959 <i>65.175.363</i>	200.691.258 <i>194.127.596</i>
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(41.781) -	(41.452) <i>(8.273)</i>
Risultato Netto della gestione finanziaria	16	76.587.178	200.649.806
RISULTATO ANTE IMPOSTE		75.273.425	199.595.477
Imposte	4	(542.263)	(1.983.986)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		74.731.162	197.611.491
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		74.731.162	197.611.491

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

	31.12.2018	31.12.2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	74.731.162	197.611.491
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale	(23.331.506)	3.304.266
Effetto utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(7.145)	1.969
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale	3.706	-
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(23.334.945)	3.306.235
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	51.396.217	200.917.726

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2017

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2017	120.120.000	24.024.000	-	404.909.602	10.054.069	559.107.671
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	10.054.069	(10.054.069)	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	(150.811)	-	(150.811)
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.207.200)	-	(7.207.200)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	2.696.058	(10.054.069)	(7.358.011)
Variazione netta fair value	-	-	3.304.266	-	-	3.304.266
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	1.969	-	1.969
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	197.611.491	197.611.491
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	3.304.266	1.969	197.611.491	200.917.726
Altre variazioni	-	-	-	(3)	-	(3)
Saldo al 31 dicembre 2017	120.120.000	24.024.000	3.304.266	407.607.626	197.611.491	752.667.383

segue

CALTAGIRONE SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2018

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2018	120.120.000	24.024.000	3.304.266	407.607.626	197.611.491	752.667.383
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	197.611.491	(197.611.491)	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	(2.964.172)	-	(2.964.172)
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.207.200)	-	(7.207.200)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	187.440.119	(197.611.491)	(10.171.372)
Variazione netta fair value	-	-	(23.331.506)	-	-	(23.331.506)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(7.145)	-	(7.145)
Variazione Altre riserve	-	-	-	3.706	-	3.706
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	74.731.162	74.731.162
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(23.331.506)	(3.439)	74.731.162	51.396.217
Saldo al 31 dicembre 2018	120.120.000	24.024.000	(20.027.240)	595.044.306	74.731.162	793.892.228

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2018	31.12.2017
DISPONIBILITÀ ANNO PRECEDENTE	38.011.892	31.874.421
Utile/(Perdita) d'esercizio	74.731.162	197.611.492
Ammortamenti	628	628
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	(4.177.360)	(2.206.617)
Risultato Netto della gestione finanziaria	(72.409.817)	(198.443.190)
Imposte su reddito	542.263	1.983.986
Variazione fondi per Dipendenti	15.668	7.992
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(1.297.456)	(1.045.709)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	(1.279.793)	(1.474.988)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	163.029	172.592
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	949.599	21.345.251
Variazioni imposte correnti e differite	(558.475)	(284.635)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	(2.023.096)	18.712.511
Dividendi incassati	14.890.198	8.323.350
Interessi incassati	1.875	6.223
Interessi pagati	(37.150)	(38.478)

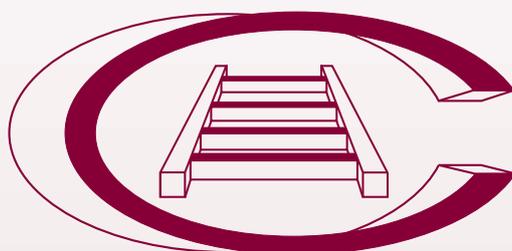
segue

CALTAGIRONE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	31.12.2018	31.12.2017
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	12.831.827	27.003.606
Investimenti in attività materiali	-	(18.560)
Investimenti in partecipazioni e titoli	(34.120.225)	(16.812.764)
Realizzo vendita partecipazione e titoli non correnti	347.440	34.822
Variazione attività finanziarie correnti	(147.965)	3.137.567
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(33.920.750)	(13.658.935)
Variazione Passività finanziarie correnti	-	-
Dividendi distribuiti	(7.207.200)	(7.207.200)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	(7.207.200)	(7.207.200)
Variazione netta delle disponibilità	(28.296.123)	6.137.471
DISPONIBILITÀ ESERCIZIO IN CORSO	9.715.769	38.011.892

Valori in euro



CALTAGIRONE

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori e immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2018 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
 - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
 - Fincal SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone n. 40.049.851 azioni (33,342%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 107.635 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
 - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,552%)
 - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
 - Cinque Aprile Srl (0,388%)
 - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Il presente Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'11 marzo 2019.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2018, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'Art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the preparation and presentation of financial statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

A partire dal 1° gennaio 2018, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili

- "IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 29 ottobre 2016 con il Regolamento n. 1905, e "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 9 novembre 2017 con il Regolamento n. 291. L'IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In sintesi, il principio richiede l'analisi dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi: (i) identificazione del contratto; (ii) identificazione delle *performance obligation* contenute nel contratto; (iii) determinazione del prezzo dell'operazione; (iv) allocazione del prezzo previsto dal contratto alle *performance obligation*; (v) riconoscimento dei ricavi.

La Società ha condotto un'analisi dettagliata per verificare se dall'introduzione di tale nuovo principio derivassero modifiche nella modalità di rilevazione dei ricavi o nella modalità di presentazione. Non si segnalano impatti sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018 né sul Conto Economico 2018.

- IFRS 9 - “Strumenti finanziari”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 29 novembre 2016 con il regolamento n. 2067. L’IFRS 9 “Strumenti finanziari” ha sostituito dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IAS 39 “Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione” andando a determinare un nuovo set di regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari, all’*impairment* dei crediti ed all’*hedge accounting*.

Inoltre, tra le altre cose, l’IFRS 9 prevede che in caso di modifica o scambio di una passività finanziaria che non comporta l’eliminazione contabile, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell’esercizio, al contrario di quanto prevedeva lo IAS 39 in base al quale la contabilizzazione della nuova passività finanziaria avveniva in maniera prospettica. I costi o le commissioni sostenuti per la modifica continuano invece ad essere rilevati a diretta rettifica del valore contabile della passività finanziaria modificata e ammortizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo lungo la vita dello strumento. Dall’introduzione dell’IFRS 9 non sono emersi impatti contabili con riferimento alla classificazione e misurazione. Inoltre, in merito all’*hedge accounting*, sono stati verificati i requisiti previsti dall’IFRS 9 necessari per l’applicazione delle nuove disposizioni per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Sulla base delle analisi effettuate si ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti soddisfano i criteri necessari per continuare l’applicazione dell’*hedge accounting*. Con riferimento al modello di *impairment*, l’adozione dell’IFRS 9 ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l’approccio delle *incurred loss* previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle *forward-looking expected credit loss* (ECL).

In base al nuovo principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (*trigger event*) accaduto, devono essere rilevate, per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a *fair value To Profit and Loss*), le perdite attese determinate secondo il modello dell’ECL. Con riferimento ai crediti commerciali, è stato implementato un modello di *impairment* che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare i crediti sono stati suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono stati successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili. Dalle analisi condotte, l’introduzione dell’IFRS 9 non ha comportato effetti significativi rispetto a quanto posto in essere in precedenza.

Con riferimento al modello di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie, la Società ha classificato come “strumenti di *equity*” i titoli azionari quotati posseduti, precedentemente contabilizzati come “attività finanziarie disponibili per la vendita” e classificati nella voce “Partecipazioni e titoli non correnti”; la misurazione continua ad essere al *fair value* ma con contropartita a Patrimonio Netto tramite il Conto Economico Complessivo, senza mai passare a Conto Economico separato; tali strumenti sono indicati nelle Note esplicative come “Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale”. Non si segnalano impatti sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018.

Si segnala inoltre che l’adozione dei seguenti nuovi standard in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 non ha comportato effettivi significativi.

- IFRS 2 - *Share-based Payment*, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il regolamento n. 289. Il documento “*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*” ha risolto alcune tematiche

relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale.

- IFRS 4 - “*Insurance Contracts*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il regolamento n. 1988. Il documento “*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” ha l’obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell’IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi.
- IFRIC 22 - “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 28 marzo 2018 con il regolamento n. 519. Il documento intende fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un’operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all’oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L’interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l’entità effettua o riceve il pagamento in anticipo.
- IAS 40 - “*Investment Property*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 14 marzo 2018. Il documento “*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*” ha l’obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell’uso del bene. Un cambiamento nell’intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento.
- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*” la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte rientrano nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adottati anticipatamente dalla Società

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 9 - *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l’obiettivo di modificare i requisiti dell’IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell’IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta il 22 marzo 2018 con il Regolamento n. 498.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l’obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante

finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“*Long-Term Interests*” o “LTI”). In particolare, l’emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un’estensione dell’investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore (“*impairment*”) dell’IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta l’8 febbraio 2019 con il Regolamento n. 237.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L’IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce le attuali disposizioni in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 “*Leasing*”, l’IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un *leasing*”, il SIC-15 “*Leasing operativo-Incentivi*” e il SIC-27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*”. L’IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione ed introduce il concetto di controllo all’interno della definizione di *leasing*. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano anche l’IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La Società applicherà l’IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019; in tale contesto, è stata condotta un’analisi dettagliata per verificare gli impatti derivanti dall’introduzione di tale nuovo principio. L’approccio di transizione adottato è il “*Modified Retrospective*”, che comporta la rilevazione del diritto di utilizzo alla data dell’applicazione iniziale con importo pari alla passività del *leasing*.

Alla data del presente bilancio, relativamente agli impatti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16, si segnala un incremento delle attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) pari ad euro 3,7 milioni di euro ed un corrispondente effetto negativo sull’indebitamento finanziario netto.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio d’esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l’attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l’obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L’IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L’*Endorsement Process* da parte dell’EFRAG è tuttora in corso.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle”*. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l’incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di *business*; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel Patrimonio Netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell’utile/(perdita), ad OCI o nel Patrimonio Netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l’uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. La conclusione dell’*Endorsement Process* è avvenuta nel corso del 2018, mentre l’omologazione da parte dell’UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento *“Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”* chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un’applicazione anticipata). La conclusione dell’*Endorsement Process* è avvenuta nel corso del 2018, mentre l’omologazione da parte dell’UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020. L’*Endorsement Process* da parte dell’EFRAG e l’omologazione da parte dell’UE sono previsti per il 2019.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 3. Il documento *“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”* ha introdotto una definizione di *business* molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell’attuale versione dell’IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una *“business combination”* o una semplice acquisizione di un *asset*. L’emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L’*Endorsement Process* da parte dell’EFRAG e l’omologazione da parte dell’UE sono previsti per il 2019.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material”* con l’obiettivo di affinare e di allineare la definizione di *“Material”* presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework for Financial Reporting* approvato a marzo 2018. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020. È consentita l’applicazione anticipata. L’*Endorsement Process* da parte dell’EFRAG e l’omologazione da parte dell’UE sono previsti per il 2019.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli "immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("cash generating unit").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal *test* sia superiore al valore dell'attività oggetto del *test* allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le società collegate sono le imprese nelle quali la Caltagirone SpA esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa fra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenzialmente effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

STRUMENTI FINANZIARI

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari”. L’IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Tra le principali novità si evidenzia che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. L’introduzione del nuovo principio non ha comportato impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti.

Classificazione e misurazione

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L’IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

Le analisi che un’entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da TITOLI DI CAPITALE sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a Conto Economico, mentre per tutti gli altri investimenti l’entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI *option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell’utile/(perdita) dell’esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell’investimento. L’applicazione dell’opzione “FVTOCI” è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai CREDITI E DAI TITOLI DI DEBITO, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di *business* adottato dalla società. In particolare:
 - *Held to Collect* (HTC), modello avente l’obiettivo di possedere l’attività finanziaria per l’incasso dei flussi contrattuali;
 - *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l’obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall’attività finanziaria sia di vendere l’attività finanziaria stessa;
 - altro modello di *business* diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata *SPPI Test* (*Solely Payment of Principal and Interest Test*).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

1. Costo ammortizzato quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI *Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business* HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2. *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI *Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3. *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:

- a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
- b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' (*incurred loss*) previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità. Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il “*General deterioration method*” e il “*Simplified approach*”; in particolare:

- il “*General deterioration method*” richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell’IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell’ECL;
- il “*Simplified approach*” prevede, per i crediti commerciali, *contract asset* e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l’adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l’approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in Stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in Stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’*asset*;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l’intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in Stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’*asset*;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l’intera vita attesa dello strumento.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l’IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 22.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'Art. 2120 del Codice Civile.

A seguito della riforma della previdenza complementare, nel caso di società italiane con meno di 50 dipendenti, fattispecie in cui rientra la Caltagirone SpA, è previsto che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, quest'ultima rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'Art. 2120 del Codice Civile. Le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma. In questi casi, la determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato

su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, invece, la Società non è più debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria dei predetti calcoli attuariali è invece iscritta nel Conto Economico, nella voce "Proventi/Oneri finanziari".

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

L'introduzione del nuovo principio IFRS 15 ha modificato profondamente la modalità di rilevazione dei ricavi.

L'obiettivo dell'introduzione del principio contabile IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, è proprio quello di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali (ad eccezione dei contratti di *leasing*, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari).

L'adozione del nuovo principio ha come obiettivo:

- la concentrazione della disciplina dei ricavi in un unico principio (*five step model framework*).
- l'introduzione di un modello basato sul concetto di trasferimento del 'controllo';
- la misurazione dei ricavi sulla base del corrispettivo che l'entità ritiene di essere titolare ad incassare all'adempimento del contratto;
- l'introduzione di nuovi e specifici criteri per l'allocazione dei corrispettivi per beni e servizi all'interno dei contratti;
- l'introduzione di una specifica disciplina per la contabilizzazione dei corrispettivi 'variabili' o 'potenziali'.

Il "*five step model framework*" si basa su 5 fasi cruciali nella determinazione dei ricavi:

1. identificazione del contratto;
2. identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
3. definizione del prezzo della transazione;
4. allocazione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
5. trasferimento del controllo.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni

obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di *input* o su dati di *output*. La Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le controllate Vianini Lavori SpA, Mantegna '87 Srl, Calt 2004 Srl, Parted 1982 SpA, Aventina SpA, Rofin 2008 Srl, Viafin Srl, Soficos Srl, Lav 2004 Srl, Vianini Ingegneria SpA, Viapar Srl, Si.Me. SpA, Vianco SpA, Vianini Energia Srl, Capitolium SpA, Vianini SpA e Ind 2004 Srl.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta al rischio di variazione del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, al rischio di recuperabilità delle partecipazioni e al rischio di liquidità:

Rischio di variazione del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di recuperabilità delle partecipazioni

In relazione al rischio di recuperabilità degli investimenti in partecipazioni, la Società è esposta al rischio di perdita di valore delle partecipazioni detenute derivante dall'attività operativa. La Società monitora i risultati delle proprie controllate attraverso il flusso di informazioni ricevuto e una costante e attenta analisi delle stesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Società dispone di liquidità e si ritiene pertanto il rischio non significativo.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Altri beni	Totale
01.01.2017	2.784	8.005	23.113	10.441	4.613	-	48.956
Incrementi	-	-	-	-	-	18.560	18.560
31.12.2017	2.784	8.005	23.113	10.441	4.613	18.560	67.516
01.01.2018	2.784	8.005	23.113	10.441	4.613	18.560	67.516
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	(23.113)	-	-	-	-
31.12.2018	2.784	8.005	-	10.441	4.613	18.560	67.516
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Altri beni	Totale
01.01.2017	-	8.005	23.113	8.243	4.613	-	43.974
Incrementi	-	-	-	628	-	-	628
31.12.2017	-	8.005	23.113	8.871	4.613	18.560	44.602
01.01.2018	-	8.005	23.113	8.871	4.613	-	44.602
Incrementi	-	-	-	628	-	-	628
Decrementi	-	-	(23.113)	-	-	-	-
31.12.2018	-	8.005	-	9.499	4.613	18.560	45.230
Valore netto							
01.01.2017	2.784	-	-	2.198	-	-	4.982
31.12.2017	2.784	-	-	1.570	-	-	22.914
31.12.2018	2.784	-	-	942	-	-	22.286

Valori in euro

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2017	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2017	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2017
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	122.854.057	84.373.188
Vianini SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	55.038.375	40.653.494
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	3.985.892	168.357
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	44.830.851	-	2.206.617	47.037.468	47.037.468	-
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	-	-	62.399.392	59.228.279	(3.171.113)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	181.991.799	-	-	181.991.799	214.757.032	32.765.233
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	99,95%	144.788.588	12.640.369	-	157.428.957	169.186.830	11.757.873
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	13,57%	16.630.630	94.392.020	-	111.022.650	129.755.111	18.732.461
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	2.000	-	-	2.000	1.049	(951)
Totale				507.326.545	107.032.389	2.206.617	616.565.551		

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2018	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2018	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2018
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	51.791.006	13.310.137
Vianini SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	54.857.966	40.473.085
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	3.914.035	96.500
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	47.037.468	29.617.153	4.178.911	80.833.532	80.833.532	-
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	-	-	62.399.392	59.823.065	(2.576.327)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	181.991.799	-	-	181.991.799	220.232.293	38.240.494
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	99,95%	157.428.957	-	-	157.428.957	169.745.514	12.316.557
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	14,34%	111.022.650	8.694.335	-	119.716.985	142.990.795	23.273.810
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	2.000	(449)	(1.551)	-	-	-
Totale				616.565.551	38.311.039	4.177.360	659.053.950		

Valori in euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, che in presenza di riduzioni di valore viene rettificato, al fine di adeguarlo al valore recuperabile stimato.

Il valore della partecipazione nella Mantegna '87 Srl si incrementa complessivamente di 33.796.064 euro di cui 29.617.153 euro a titolo di versamento in conto capitale e 4.178.911 euro per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti. In particolare è emerso che il *fair value* della partecipazione alla data del 31 dicembre 2018 è superiore al valore di carico e tale da giustificare il parziale ripristino di valore di carico originario.

Dal confronto tra il valore della partecipazione in Capitolium SpA e il suo Patrimonio Netto *pro-quota* non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto dei plusvalori derivanti dalla valutazione del Patrimonio Netto pro quota della società Vianini SpA, partecipata dalla stessa Capitolium SpA.

L'incremento di 8.694.335 euro della partecipazione nella Cementir Holding SpA riguarda l'assegnazione di n. 1.217.694 azioni a titolo di dividendo in natura, distribuito dalla controllata Vianini Lavori SpA.

Nel corso del 2018 è stata liquidata la società Rofin 2008 Srl.

3. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Acea SpA	-	27.968.006	5.786.484	33.754.490
Suez SA	-	73.895.144	(756.858)	73.138.286
Totale	-	101.863.150	5.029.626	106.892.776

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2018
Acea SpA	33.754.490	4.311.150	(8.040.435)	30.025.205
Suez SA	73.138.286	-	(15.615.473)	57.522.813
Assicurazioni Generali SpA	-	48.711.478	(1.991.683)	46.719.795
Totale	106.892.776	53.022.628	(25.647.591)	134.267.813

Numero	01.01.2017	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2017
Acea SpA	-	2.191.850	2.191.850
Suez SA	-	4.988.969	4.988.969

Numero	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2018
Acea SpA	2.191.850	308.150	2.500.000
Suez SA	4.988.969	-	4.988.969
Assicurazioni Generali SpA	-	3.200.000	3.200.000

Valori in euro

Gli incrementi delle partecipazioni sono relativi alla distribuzione del dividendo da parte della controllata Vianini Lavori SpA, parte in natura e parte in contanti, mediante l'attribuzione di n. 292.246 azioni Acea SpA per un valore pari a 4.106.056 euro e n. 2.922.467 azioni Assicurazioni Generali SpA per un valore pari a 44.757.582 euro.

L'ulteriore movimentazione è relativa per 205.094 euro all'acquisto sul mercato di n. 15.904 azioni Acea SpA e per 4.297.978 euro all'acquisto sul mercato di n. 300.000 azioni Assicurazioni Generali SpA, al netto della vendita di n. 22.467 azioni di quest'ultima al prezzo di 344.082 euro.

Di seguito viene riportata la variazione della riserva *fair value*:

Riserva <i>fair value</i>	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Riserva <i>fair value</i>	-	-	5.786.484	(756.858)	5.029.626
Effetto fiscale	-	-	-	(1.725.360)	(1.725.360)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	-	-	5.786.484	(2.482.218)	3.304.266
Variazione netta dell'esercizio					3.304.266

Riserva <i>fair value</i>	01.01.2018	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Riserva <i>fair value</i>	5.029.626	-	-	(25.647.592)	(20.617.966)
Effetto fiscale	(1.725.360)	-	2.316.086	-	590.726
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	3.304.266	-	2.316.086	(25.647.592)	(20.027.240)
Variazione netta dell'esercizio					(23.331.506)

Valori in euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno come definito dal paragrafo 27 A (IFRS13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2017
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	1.934.897	-	(2.216.168)	281.271	-
Altri	63.539	13.296	(53.706)	(797)	22.332
Totale	1.998.436	13.296	(2.269.874)	280.474	22.332
Imposte differite sul reddito					
Altri	272.592	-	(272.592)	1.725.360	1.725.360
Totale	272.592	-	(272.592)	1.725.360	1.725.360
Valore netto per imposte differite	1.725.844	13.296	(1.997.282)	(1.444.886)	(1.703.028)

	01.01.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2018
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	22.332	18.000	(13.296)	593.403	620.439
Totale	22.332	18.000	(13.296)	593.403	620.439
Imposte differite sul reddito					
Altri	1.725.360	-	-	(1.725.360)	-
Totale	1.725.360	-	-	(1.725.360)	-
Valore netto per imposte differite	(1.703.028)	18.000	(13.296)	2.318.763	620.439

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate nel Conto Economico Complessivo.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale è compreso il credito per imposte correnti pari a 66.407 euro che include i crediti verso l'Erario a nuovo e le ritenute su interessi attivi cedute dalle società appartenenti al consolidato fiscale nel corso dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

	2018	2017
Imposte correnti (IRES)	546.967	-
Imposte correnti	546.967	-
Accantonamento imposte differite passive	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	(272.592)
Imposte differite passive	-	(272.592)
Accertamento imposte differite attive	(18.000)	(13.296)
Utilizzo imposte differite attive	13.296	2.269.874
Imposte differite attive	(4.704)	2.256.578
Totale imposte	542.263	1.983.986

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	2018	2017
IRES corrente e differita	542.263	1.983.986
IRAP corrente e differita	-	-
Totale	542.263	1.983.986

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale IRES teorica e quella effettiva è la seguente:

IRES	2018		2017	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	75.273.425	24,00%	199.595.477	24,00%
Onere fiscale teorico		18.065.622		47.902.914
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):				
Dividendi	(68.825.764)		(188.021.741)	
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	(4.177.360)		(2.206.617)	
Altre	(10.871)		(1.100.511)	
Totale imponibile IRES	2.259.430	542.263	8.266.608	1.983.986
Onere fiscale effettivo		0,72%		0,99%

Valori in euro

5. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali verso clienti	67.538	67
Anticipi	85.888	221.056
Crediti verso clienti	153.426	221.123
Crediti commerciali verso controllate	3.010.990	1.663.500
Totale crediti commerciali	3.164.416	1.884.623

Valori in euro

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie verso controllate	6.390.172	6.245.186
Attività finanziarie verso terzi	2.979	-
Totale attività finanziarie correnti	6.393.151	6.245.186

Valori in euro

Le attività finanziarie verso società controllate rappresentano i crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi rispettivamente a Capitolium SpA (276.819 euro), Aventina SpA (4.968.925 euro) e Parted 1982 SpA (1.144.428 euro).

7. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso controllate	277.909	9.050.717
Crediti verso terzi	3.143.380	3.541.338
Totale attività correnti	3.421.289	12.592.055

Valori in euro

I crediti verso controllate sono relativi ai rapporti con le Società appartenenti alla procedura di consolidato fiscale (Viapar Srl 23.606 euro) e al consolidamento dell'Iva di Gruppo (Mantegna '87 Srl 254.303 euro).

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	9.715.316	38.011.462
Denaro e valori in cassa	453	430
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.715.769	38.011.892
<i>di cui verso correlate</i>	-	467.657

Valori in euro

Il decremento della disponibilità liquida è riconducibile principalmente al versamento in conto capitale a favore della controllata Mantegna '87 Srl per 29,6 milioni di euro, ad investimenti in azioni quotate per 4,5 milioni di euro e alla distribuzione di dividendi per 7,2 milioni di euro, al netto dell'incasso di dividendi per 14,9 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

9. PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 e 2018 sono evidenziate nei prospetti di bilancio allegati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di 120.120.000 euro, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Riserve

	31.12.2018	31.12.2017
Riserva legale	24.024.000	24.024.000
Riserva straordinaria	348.334.539	355.541.739
Riserva sovrapprezzo azioni	23.240.560	23.240.560
Riserva <i>fair value</i>	(20.027.240)	3.304.266
Utile/(Perdite) portati a nuovo	223.469.207	28.825.327
Totale	599.041.066	434.935.892

Valori in euro

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2018, la riserva straordinaria è stata utilizzata per 7.207.200 euro per il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2017, nella misura di 0,06 euro per ogni azione ordinaria.

La "Riserva *fair value*" include tutte le variazioni nette del valore di mercato delle partecipazioni in azioni quotate fino a quando tali partecipazioni resteranno iscritte in Bilancio. L'iscrizione della Riserva è al netto dell'effetto fiscale.

L'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto, distinguendole in relazione alla disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è riportata nel seguente prospetto:

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

Natura/ Descrizione	Importo 31.12.17	Importo 31.12.18	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti fino al 2007
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	120.120	120.120	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241	A B C	23.241	-	-	23.241
Riserva legale	24.024	24.024	B	-	-	-	24.024
Riserva straordinaria	355.542	348.335	A B C	348.335	-	20.420 *	348.335
Riserva IAS <i>fair value</i>	3.304	(20.027)	-	-	-	-	-
Altre Riserve IAS	(186)	(193)	-	-	-	-	-
Riserva Utili a nuovo	29.011	223.662	A B C	223.662	-	-	-
	555.056	719.161					
Risultato di periodo	197.611	74.731					
	752.667	793.892					
Totale disponibile				595.238			
Quota non distribuibile				-			
Residua quota distribuibile				595.238			

Valori in migliaia euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Utilizzata per distribuzione dividendi esercizi 2017, 2016, 2015

TFR e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2018	2017
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,55%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	2018	2017
Passività netta al 1° gennaio	236.837	228.638
Costo corrente dell'esercizio (<i>Service Costs</i>)	24.169	20.514
Rivalutazione (<i>Interest Cost</i>)	3.080	2.973
(Utili)/Perdite attuariali	9.822	(2.766)
Prestazioni pagate	(8.412)	(12.426)
Altre variazioni	(89)	(96)
Passività netta al 31 dicembre	265.407	236.837

Valori in euro

Costo e consistenza del Personale

	2018	2017
Salari e stipendi	627.958	668.673
Oneri sociali	145.310	158.636
Accantonamento per TFR	24.169	20.514
Altri costi	138.770	140.869
Totale costi del Personale	936.207	988.692

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2018	31.12.2017	Media 2018	Media 2017
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati e quadri	4	5	4	5
Giornalisti e collaboratori	1	1	1	1
Totale	7	8	7	8

11. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	232.254	167.607
Debiti verso società controllate	287.530	189.148
Totale debiti commerciali	519.784	356.755

Valori in euro

I debiti verso fornitori si riferiscono essenzialmente alla fornitura di servizi di varia natura. I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute e da ricevere dalla Vianini Lavori SpA (254.858 euro) e dalla Cementir Holding SpA (32.672 euro), per prestazioni di servizi rese. Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

12. ALTRE PASSIVITÀ

	31.12.2018	31.12.2017
Altri debiti	12.782.296	9.818.124
Altre passività non correnti	12.782.296	9.818.124
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	34.234	33.103
Debiti verso il Personale	38.214	35.145
Debiti verso società controllate	8.158.426	16.875.182
Debiti verso altri	1.034.931	534.064
Totale altre passività correnti	9.265.805	17.477.494

Valori in euro

Le altre passività non correnti sono principalmente riferibili alle somme destinate alla Fondazione Giuseppina Caltagirone e alle somme a disposizione del Consiglio di Amministrazione. I debiti verso altri comprendono gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, rispettivamente per 60.000 euro e 52.500 euro.

I debiti verso società controllate si riferiscono agli oneri derivanti dall'adesione delle stesse al consolidato fiscale ed IVA.

Di seguito il dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017
Altre passività correnti verso controllate		
Vianini Lavori SpA	3.880.759	3.547.299
Capitolium SpA	812.005	811.979
Calt 2004 Srl	2.045	1.721
Mantegna '87 Srl	237.392	237.334
Parted 1982 SpA	26.531	20.188
Aventina SpA	76.182	53.314
So.fi.cos. Srl	272.565	-
Rofin 2008 Srl	-	1.685
Vianini Ingegneria SpA	-	44.390
Viafin Srl	-	9.725.059
Vianini SpA	2.772.185	2.365.511
Si.Me. SpA	11.348	8.660
Ind 2004 Srl	34.779	33.741
Vianco SpA	24.055	17.484
Vianini Energia Srl	8.580	6.816
Altre passività correnti verso correlate	8.158.426	16.875.182

Valori in euro

Il saldo della Vianini Lavori SpA e della Vianini SpA comprende il saldo residuo dovuto alle controllate per l'acquisto della partecipazione in Parted 1982 SpA, rispettivamente per 1.089.110 euro e 873.444 euro.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. RICAVI OPERATIVI

	2018	2017
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.850.000	1.906.870
Altri Ricavi Operativi	69.521	48.523
Totale Ricavi Operativi	1.919.521	1.955.393
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.850.000</i>	<i>2.200.000</i>

Valori in euro

I Ricavi Operativi riguardano principalmente servizi di assistenza prestati a società del Gruppo nei rapporti con gli investitori finanziari e pubblica amministrazione, assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale.

14. COSTI OPERATIVI

	2018	2017
Godimento beni di terzi	538.533	489.293
Per servizi	1.100.963	925.067
Oneri diversi di gestione	656.943	606.042
Totale Costi Operativi	2.296.439	2.020.402
<i>di cui verso correlate</i>	<i>939.261</i>	<i>695.543</i>

Valori in euro

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio Sindacale per 54.600 euro e al Consiglio di Amministrazione per 60.400 euro.

I Costi Operativi verso società correlate si riferiscono principalmente ad Ical SpA (512.978 euro) per l'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società e altre prestazioni di servizi, Vianini Lavori SpA (334.787 euro), per l'utilizzo del Centro Elaborazione Dati e addebito di Personale distaccato, Piemme SpA (16.500 euro) per servizi pubblicitari e Cementir Holding SpA (74.996 euro) per riaddebiti di costi dalla stessa sostenuti per nostro conto.

15. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2018	2017
Ammortamenti attività materiali	628	628
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	628	628

Valori in euro

16. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2018	2017
Dividendi	72.448.173	198.478.418
Interessi attivi su depositi bancari	1.875	6.223
Rivalutazioni di partecipazioni	4.178.911	2.206.617
Totale proventi finanziari	76.628.959	200.691.258
<i>di cui verso correlate</i>	<i>65.175.363</i>	<i>194.127.596</i>

Valori in euro

I dividendi da imprese controllate sono riferibili alle partecipate Vianini Lavori SpA (61.915.399 euro), Vianini SpA (977.962 euro) e Cementir Holding SpA (2.282.002 euro), mentre i dividendi da altre imprese sono relativi alla Acea SpA (1.564.980 euro), alla Suez Sa (3.242.830 euro) e alla Assicurazioni Generali SpA (2.465.000 euro).

Le rivalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla controllata Mantegna '87 Srl, come descritto alla Nota n. 2.

	2018	2017
Commissioni e spese bancarie	37.150	38.479
Oneri finanziari da attuarizzazione	3.080	2.973
Svalutazione di partecipazioni controllate	1.551	-
Totale oneri finanziari	41.781	41.452
<i>di cui verso correlate</i>	<i>-</i>	<i>8.273</i>

Valori in euro

17. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista di impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate, nonché con altre società appartenenti al Gruppo FGC o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

Di seguito si riportano i rapporti maggiormente significativi:

31.12.2017	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali	1.663.500	-	-	1.663.500	1.884.623	88,27%
Attività finanziarie correnti	6.245.186	-	-	6.245.186	6.245.186	100,00%
Altre attività correnti	9.050.717	-	-	9.050.717	12.592.055	71,88%
Disponibilità liquide	-	-	467.657	467.657	38.011.892	1,23%
Debiti commerciali	189.148	-	-	189.148	356.755	53,02%
Altre passività correnti	16.875.182	-	-	16.875.182	17.477.494	96,55%

Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	1.906.870	-	-	1.906.870	1.955.393	97,52%
Altri Costi Operativi	206.250	489.293	-	695.543	2.020.402	34,43%
Proventi finanziari	194.127.596	-	-	194.127.596	200.691.258	96,73%
Oneri finanziari	-	-	8.273	8.273	41.452	19,96%

31.12.2018	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali	3.010.990	-	-	3.010.990	3.164.416	95,15%
Attività finanziarie correnti	6.390.172	-	-	6.390.172	6.393.151	99,95%
Altre attività correnti	277.909	-	-	277.909	3.421.289	8,12%
Debiti commerciali	287.530	-	-	287.530	519.784	55,32%
Altre passività correnti	8.203.142	-	-	8.203.142	9.265.805	88,53%
Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	1.850.000	-	-	1.850.000	1.919.521	96,38%
Altri Costi Operativi	426.283	512.978	-	939.261	2.296.439	40,90%
Proventi finanziari	64.175.363	-	-	64.175.363	76.628.959	83,75%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'Art.123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'Art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

18. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La Caltagirone SpA, quale *holding* di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

19. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2018			31.12.2017		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(25.647.592)	2.316.086	(23.331.506)	5.029.626	(1.725.360)	3.304.266
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(9.822)	2.677	(7.145)	2.766	(797)	1.969
Utile/(Perdita) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	3.706	-	3.706	-	-	-

Valori in migliaia di euro

20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta della Società:

	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	453	430
B. Depositi bancari	9.715.316	38.011.462
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	9.715.769	38.011.892
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	6.393.151 <i>6.390.172</i>	6.245.186 <i>6.245.186</i>
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) <i>di cui verso parti correlate</i>	- <i>-</i>	- <i>-</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(16.108.920)	(44.257.078)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(16.108.920)	(44.257.078)

Valori in euro

21. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'Art. 149 duodecies delibera Consob 11971/99

I compensi di competenza per l'esercizio 2018 relativi alla società di revisione KPMG SpA relativi ai servizi di revisione legale ammontano a 58mila euro, senza considerare gli aggiornamenti Istat, il contributo Consob e le spese vive.

22. GERARCHIA DI FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "*binding*";

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2018	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value available for sale</i>					
Partecipazioni valutate al <i>fair value available for sale</i>	3	134.267.813	-	-	134.267.813
Totale attività		134.267.813	-	-	134.267.813

Valori in euro

Nel corso del 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

23. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'Art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 74.731.162 euro come segue:

- 1.120.967,43 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art.14 dello Statuto Sociale;
- 73.610.194,57 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 8.408.400,00 euro corrispondente a 0,07 euro per ciascuna della n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 20 maggio 2019 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 21 maggio 2019 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 22 maggio 2019 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2018.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2019

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini

CALTAGIRONE S.p.A.

Via Barberini, 28 – 00187 Roma
Capitale sociale Euro 120.120.000
Registro Imprese e Codice Fiscale n. 00433670585
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 365

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 del c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle norme del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti e delle altre disposizioni impartite dalla Consob concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2017 ed è composto da Avv. Giampiero Tasco (Presidente), Avv. Maria Assunta Coluccia (Sindaco effettivo) e Dott. Stefano Giannuli (Sindaco effettivo).

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, si segnala quanto segue:

- abbiamo costantemente vigilato sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

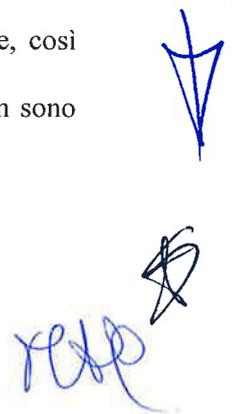



- nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato sei riunioni collegiali ed abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o per il tramite di società controllate. Alla luce di tali indicazioni, è possibile ragionevolmente affermare che non sono state effettuate operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione, o con lo Statuto sociale ovvero che incidano in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate;
- in relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate sia di natura finanziaria che commerciale, abbiamo verificato, limitatamente per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della Procedura Operazioni con Parti Correlate rispetto al complessivo assetto organizzativo della Società; in particolare gli amministratori, nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, forniscono adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, evidenziando che rientrano nella gestione operativa ordinaria della Società e che sono state regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato e che, specificamente, la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010;
- limitatamente alle nostre funzioni, abbiamo vigilato e verificato la validità e l'adeguatezza delle strutture organizzative, intrattenendo stretti rapporti con i preposti, ottenendo chiarimenti, informazioni ed approfondimenti su quanto in esame; nel corso dei nostri incontri abbiamo, in particolare, verificato l'adeguatezza dell'organico della




Società, in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta; riteniamo altresì adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle procedure interne relative all'informativa finanziaria, sull'adeguatezza del processo di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquuto, per le suddette finalità, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Responsabile Amministrativo del Gruppo, e, dagli incontri avuti, non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;
- abbiamo costantemente interloquuto, in applicazione del disposto ex art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni, anche in relazione alle rispettive competenze sulle principali voci del bilancio al 31 dicembre 2018 e, nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione, non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;
- segnaliamo che la Società, pur non avendo recepito formalmente il codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato un sistema di *corporate governance* che è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso, in particolar modo attraverso l'adozione di un insieme di linee d'indirizzo del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società controllate che, come esplicito nella Relazione sul Governo Societario al quale si rimanda, in definitiva fa capo al Consiglio di Amministrazione, responsabile finale del sistema di controllo interno;
- non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono



emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi collegiali.

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010), il Collegio (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") segnala quanto segue.

Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)

Il Collegio rappresenta che la società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 27 marzo 2019 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Rag. Mario Delfini, le procedure relative all'attività di formazione del

bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Si evidenzia che il Dirigente preposto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 maggio 2018 con parere favorevole del Collegio, in quanto giudicato in possesso di un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo e, quindi, di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto, il quale, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto tale sistema idoneo a garantire una conduzione della Società sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, senza la necessità di dover costituire, al proprio interno, un Comitato di controllo interno e gestione rischi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di holding di partecipazioni della Società, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle società controllate, non ha nemmeno ritenuto necessario individuare al proprio interno un





amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG S.p.A. e dagli incontri periodici avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno nel suo complesso ed evidenzia che non sussistono rilievi significativi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG S.p.A.;
- il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla KPMG S.p.A. e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo;
- la KPMG S.p.A. ha emesso in data 27 marzo 2019 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato. Sul punto si rappresenta che:
 - entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Caltagirone S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge; (iv) il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018; (v) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;

- le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa;
- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato, la società di revisione KPMG S.p.A. dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

Indipendenza della società di revisione.

La società di revisione KPMG S.p.A., con lettera allegata alla relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/14, ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione (ISA Italia) 260.

Non abbiamo rilevato ulteriori incarichi conferiti dalla Caltagirone S.p.A. alla società di revisione KPMG S.p.A., né a soggetti legati alla medesima da rapporti continuativi. Non sono quindi emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.





Nella relazione finanziaria annuale al bilancio, alla quale si rinvia, è stata data completa informativa sui compensi corrisposti dalla Caltagirone S.p.A. e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, ai sensi dell'articolo 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti. Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene quindi sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005) e della Relazione sulla gestione, il Collegio riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione dell'11 marzo 2019, ha approvato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria del Gruppo, redatta in ottemperanza alle richieste del D.Lgs. n. 254 del 2016; la Dichiarazione consolida le informazioni dell'intero Gruppo Caltagirone e comprende i dati della società madre e delle società figlie, consolidate integralmente, come indicate nella Dichiarazione, alla quale si rinvia.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254 del 2016.

In relazione alla Dichiarazione non finanziaria consolidata della Caltagirone S.p.A. e sue controllate, la società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 27 marzo 2019 un'attestazione nella quale non sono stati formulati rilievi.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2018 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

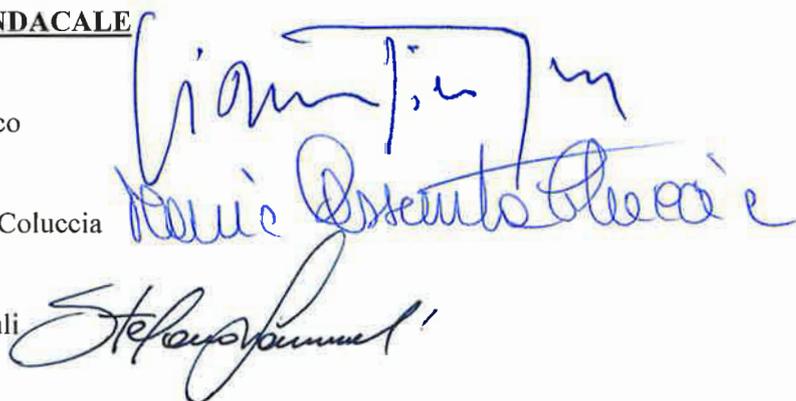
Roma, 27 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giampiero Tasco

Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Stefano Giannuli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

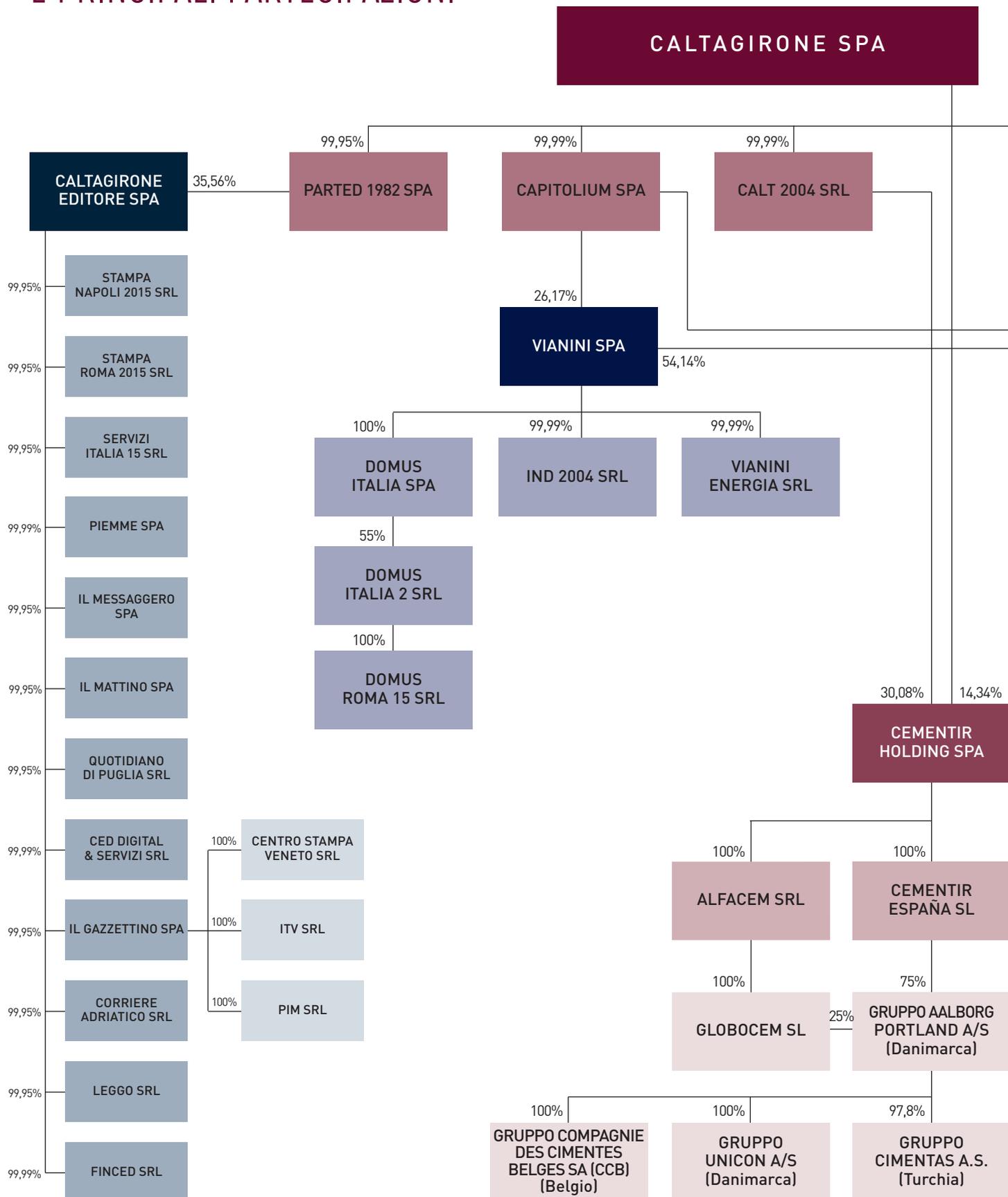
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

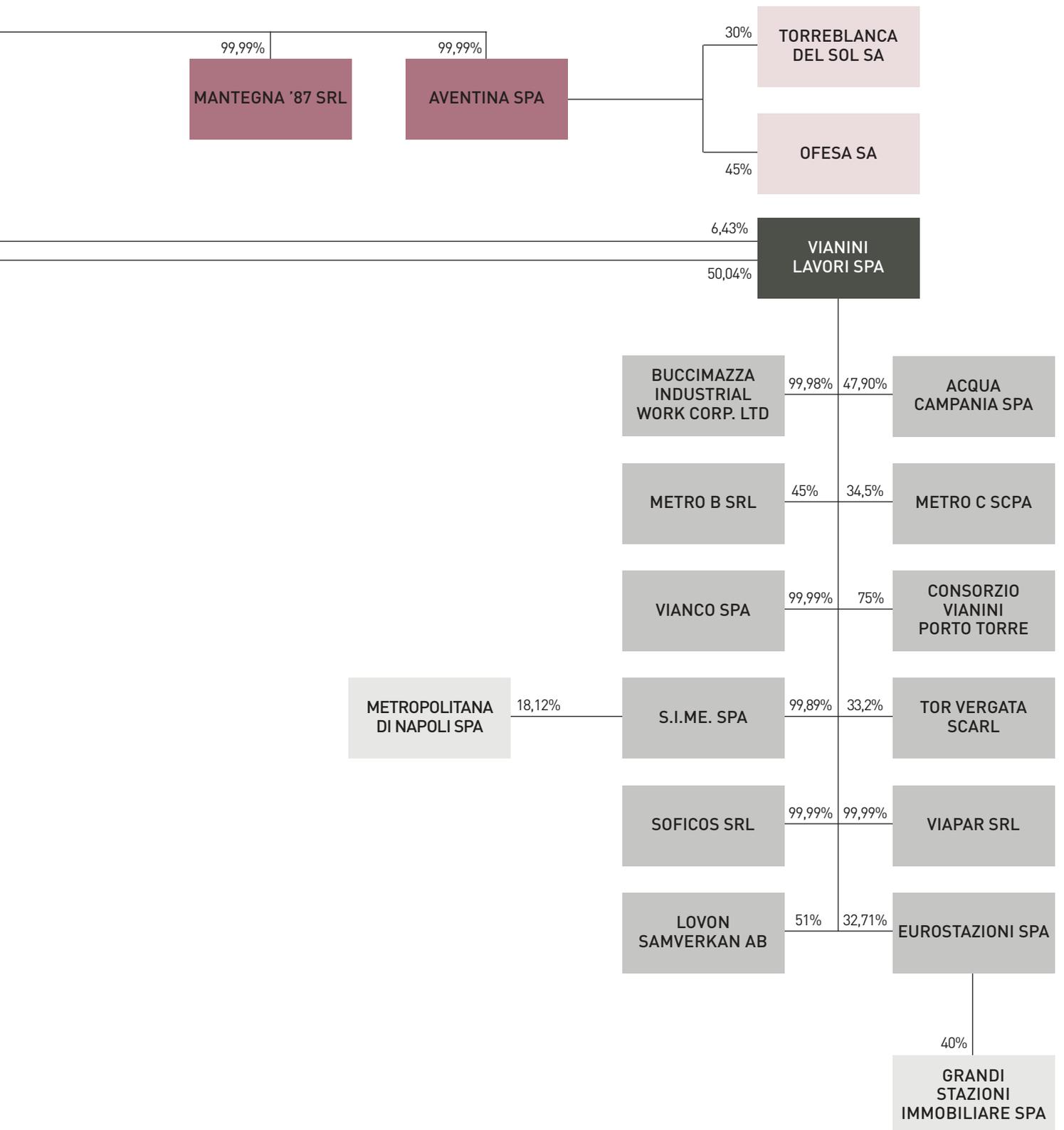
Roma, 27 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

GRUPPO CALTAGIRONE IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI





Impaginazione e stampa

PRC | PROMOZIONE
RICERCHE
CONSULENZE | prcsr.eu

Aprile 2019

